



Prendersi cura del futuro

Studio di Ingegneria Ambientale
Ing. Panone Alessia
Via Piedi la Terra n° 1, 67021 Barisciano (AQ)
P.iva 01862240668 C. Fiscale PNNLSS84A61A345B
Iscritta al n° 2851 dell'Ordine degli Ingegneri di L'Aquila
IBAN: IT13R0832703603000000000899
Contatti: 349 7642212 alessiapanone@libero.it alessia.panone@ingpec.eu

COMUNE DI BARISCIANO



PANONE S.r.l.

S.S. 17 km 51.500 LOC. FORFONA BARISCIANO (AQ)

OGGETTO:

Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi - Rimodulazione dei quantitativi di rifiuti da sottoporre alle operazioni di recupero, pur mantenendo invariata la potenzialità annua dell'impianto e le capacità massime istantanee di stoccaggio.
- Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 9-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

**RELAZIONE
TECNICA**

1

MARZO 2023

L'AMMINISTRATORE UNICO:
Pietro PANONE

PANONE S.r.l.
S.S. 17 Km. 51,5 - Loc. Forfona
67021 BARISCIANO (AQ)
C.F. e P. I.V.A. n. 01792330662

IL TECNICO:
Dott. Ing. Alessia PANONE



PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

Sommario

PREMESSA.....	2
1. STATO ATTUALE DELL'IMPIANTO	2
1.1. Descrizione del sito esistente	12
1.1.1. Attrezzature e strutture di servizio.....	12
1.2. Descrizione dell'attività di recupero autorizzata.....	13
2. STATO DI VARIANTE NON SOSTANZIALE	16
3. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO.....	17
3.1. Piano Regionale della Gestione dei Rifiuti.....	17
3.2. Piano Regolatore Generale (PRG).....	38
3.3. Vincolo Idrogeologico	38
3.4. Aree boscate	39
3.5. Uso del Suolo	40
3.6. Autorizzazioni ANAS	41
3.7. Fasce di rispetto da infrastrutture lineari energetiche interrato ed aeree	42
3.8. Distanze da centri e nuclei abitati	45
3.9. Aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano.....	47
3.10. Aree rivierasche dei corpi idrici e tutela delle coste	48
3.11. Vulnerabilità intrinseca all'inquinamento degli acquiferi	48
3.12. Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni	50
3.13. Piano per l'Assetto Idrogeologico.....	52
3.14. Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria.	54
3.15. Aree Naturali Protette e Rete Natura 2000.....	58
3.16. Vincoli D.Lgs. 42/2004	60
3.17. Piano Regionale Paesistico	63
4. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI.....	64
4.1. Atmosfera	64
4.2. Acqua	64
4.3. Consumo di risorse	65
4.4. Produzione di rifiuti	65
4.5. Paesaggio.....	65
4.6. Rumore	65
4.7. Sistemi ecologici	65

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

PREMESSA

La Ditta Panone Srl, avente sede nel Comune di Barisciano (AQ) - SS 17 km 51.500 – località Forfona, è autorizzata, dalla Regione Abruzzo con Determinazione n. DPC026/142 del 22/05/2019, alla gestione di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ai sensi dell'articolo 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

L'impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi è stato oggetto di valutazione di assoggettabilità di cui all'art. 19 del dlgs. 152/06 e s.m.i. poiché rientrante nella casistica prevista nell'art. 6 c. 6 lett. b) ovvero di cui all'allegato IV della parte II del dlgs. 152/06 e smi al punto 7 lettere z.a e z.b:

“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;

“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”.

ottenendo il Giudizio del CCR VIA n. 2659 del 19/05/2016 di esclusione con prescrizioni, la cui ottemperanza è stata dimostrata mediante l'invio all'ARTA del collaudo acustico post operam.

La presente verifica preliminare, ai sensi dell'art. 6 comma 9-bis del D.lgs 152/2006, si rende necessaria in quanto la Ditta vuole apportare la seguente modifica non sostanziale alla situazione autorizzata:

- rimodulare i quantitativi di rifiuti da sottoporre alle operazioni di recupero, pur mantenendo invariata la potenzialità annua dell'impianto e le capacità massime istantanee di stoccaggio.

Nello specifico la Panone Srl vuole rimodulare il quantitativo massimo annuo (3.000 t in più) dell'area A14 (Imballaggi misti, multimateriale, indifferenziato, ingombranti e simili), rinunciando allo stesso quantitativo annuo (3.000 t in meno) dell'area A2 (Conglomerati bituminosi) già autorizzato, mantenendo così invariata la potenzialità annua totale dell'impianto.

La Panone Srl intende apportare al proprio impianto tale modifica non sostanziale in quanto, negli anni, il quantitativo autorizzato di 9.600 t di conglomerati bituminosi non è mai stato raggiunto. Invece, per esigenze di mercato legate a nuovi clienti, ritiene più utile farsi autorizzare quantitativi maggiori di rifiuti appartenenti al gruppo A14.

Di seguito si descriverà la modifica suddetta al fine di dimostrare la non sostanzialità della stessa e l'assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi.

1. STATO ATTUALE DELL'IMPIANTO

In data 21/11/2022, la Panone Srl ha messo in esercizio il nuovo impianto di gestione dei rifiuti, autorizzato alla variante con modifica ed ampliamento dalla Regione Abruzzo con Determina DPC026/142 del 22/05/2019.

Nell'impianto autorizzato possono essere gestiti le seguenti tipologie di rifiuti con relative operazioni di recupero/smaltimento e potenzialità:

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

RIFIUTI NON PERICOLOSI									
AREA	DESCRIZIONE AREA	CAPACITA' MAX ISTANTANEA DI STOCCAGGIO (ton)		QUANTITATIVI MASSIMI ANNUI (ton)					
		D15	R13	D15	D13	R13	R12	R5	R3
AREA 1	INERTI	35	400	300		52500		52500	
AREA 2	CONGLOMERATI BITUMINOSI	35	150	300		9600		9600	
AREA 3	ALTRI RIFIUTI MINERALI	35	150	300		9600		9600	
AREA 4	VETRO	35	35	100	100	500	500	500	
AREA 5	GESSO	35	35	100		300			
AREA 6	CARTA E CARTONE		25			300	300		300
AREA 7	PLASTICA		25			300	300		300
AREA 8	LEGNO E RIFIUTI COMPOSTABILI		35			500	500		500
AREA 9	METALLI FERROSI		35			300	300		
AREA 10	METALLI NON FERROSI		35			300	300		
AREA 11	ISOLANTI	35	35	300		300			
AREA 12	PNEUMATICI		35			300			
AREA 13	TESSILI		35			200	200		
AREA 14	IMBALLAGGI MISTI, MULTIMATERIALE, INDIFFERENZIATO, INGOMBRANTI E SIMILI	50	50	500	500	500	500		
AREA 15	RAEE E RPA NON PERICOLOSI		35			100			
AREA 16	FARMACI E RIFIUTI SANITARI NON PERICOLOSI	35	35	100		100			
TOTALI		295	1150	2000	600	75700	2900	72200	1100

Tabella 1: Rifiuti non pericolosi – Quantitativi autorizzati – Fonte: Allegato 1 alla Determinazione n. DPC026/142 del 22/05/2019.

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

RIFIUTI PERICOLOSI									
AREA	DESCRIZIONE AREA	CAPACITA' MAX Istantanea di STOCCAGGIO (ton)		QUANTITATIVI MASSIMI ANNUI (ton)					
		D15	R13	D15	D13	R13	R12	R5	R3
AREA 17	FARMACI E RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI	10	10	100		100			
AREA 18	RAEE E RPA PERICOLOSI		9			100			
AREA 19	INERTI PERICOLOSI	5	5	200		200			
AREA 20	ISOLANTI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	5	5	100		100			
TOTALI		20	29	400	0	500	0	0	0

Tabella 2: Rifiuti pericolosi – Quantitativi autorizzati – Fonte: Allegato 1 alla Determinazione n. DPC026/142 del 22/05/2019.

Si tiene a precisare che i rifiuti pericolosi non sono oggetto di variante non sostanziale.

Di seguito, per i due gruppi omogenei di rifiuti oggetto di modifica non sostanziale (Gruppo A2 e Gruppo A14), a cui corrispondono le due aree di stoccaggio (Area A2 e Area A14), vengono riportate le seguenti informazioni, così come estrapolate dall'Allegato n. 2.1 "Quantitativi – descrizione operazioni – modalità gestionali ed operative", presentato in fase di autorizzazione:

1. Una descrizione delle operazioni effettuate sui rifiuti appartenenti al gruppo, i macchinari utilizzati ed il relativo dimensionamento, le caratteristiche delle eventuali materie prime seconde ottenute ed ulteriori approfondimenti;

2. Una tabella in cui sono indicati:

- tipologia di rifiuti in ingresso ad ogni operazione di trattamento;
- potenzialità massime istantanee (espresse anche in metri cubi per le operazioni R13 e D15) ed annuali.

Per la localizzazione delle operazioni di stoccaggio e di lavorazione, si rimanda all'elaborato grafico (Tav. 3.1 – Planimetria Impianto Localizzazione Operazioni) che non subirà alcuna variazione rispetto alla situazione già autorizzata.

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

Rifiuti appartenenti al gruppo A2 (Area 2)

OPERAZIONE R13/D15

I rifiuti a seguito delle operazioni di controllo documentale, merceologico e pesatura saranno stoccati presso l'apposita area individuata da cartellonistica su basamento, oppure all'interno di appositi cassoni/rimorchi collocati all'occorrenza, dotati anch'essi di cartellonistica atta ad individuare i rifiuti contenuti, in attesa di essere avviati presso altri impianti di recupero/smaltimento rifiuti oppure a recupero interno (R5).

Esclusivamente per i rifiuti gestiti in R13 saranno eliminate eventuali impurità presenti.

- **MACCHINARI UTILIZZATI:** escavatore, caricatore, muletto;
- **RIFIUTI IN INGRESSO:** CER 17 03 02, come da Tabella 3 riportata in calce al presente paragrafo;
- **RIFIUTI IN USCITA:** Medesimo CER di quello in ingresso + eventuali impurità.

Dimensionamento della capacità massima istantanea delle operazioni R13/D15

Caso 1 – stoccaggio in cassone

- Superficie di stoccaggio disponibile prevista dal progetto: 100 m²;
- Altezza media rifiuto stoccato in cassone: 2 m;
- Volume di stoccaggio disponibile: 100 x 2 = 200 m³;
- Capacità massima totale istantanea: 116 m³;

Nelle condizioni più sfavorevoli il volume di stoccaggio disponibile risulta congruo rispetto alla capacità massima totale (R13 + D15) richiesta.

Caso 2 – stoccaggio in cumuli su basamento

- Superficie di stoccaggio disponibile prevista dal progetto: 100 m²;
- Altezza media cumulo: 4 m;
- Volume di stoccaggio disponibile: $(100 \times 4)/3 = 133 \text{ m}^3$ (il volume è stato calcolato schematizzando il cumulo in forma conica, condizione a favore della sicurezza);
- Capacità massima totale istantanea: 116 m³.

Nelle condizioni più sfavorevoli il volume di stoccaggio disponibile risulta congruo rispetto alla capacità massima totale (R13 + D15) richiesta.

OPERAZIONE R5

I rifiuti stoccati nell'area apposita (R13) potranno essere sottoposti alle seguenti attività di riciclo (R5):

1. Sottoposti a selezione e cernita delle impurità, manualmente o con l'ausilio di idonee tecnologie, con successiva operazione di frantumazione, vagliatura ed eventuale miscelazione con materia inerte vergine, in linea con quanto indicato al punto 7.6.3.c del DM 5 febbraio 98.

2. Miscelati con i rifiuti di cui ai gruppi 1,3 e 4 per l'ottenimento di materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205.

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

Tali materie prime seconde saranno stoccate su basamento impermeabilizzato per lotto massimo di 3'000 metri cubi, fino all'ottenimento delle certificazioni atte ad eliminare la qualifica di rifiuto per poi essere stoccate su terra battuta in attesa di essere vendute.

- **MACCHINARI UTILIZZATI:** escavatore, caricatore, muletto, mulino ad urto, vaglio e aspiratore di parti leggere.
- **RIFIUTI IN INGRESSO:** CER 17 03 02, come da Tabella 3 riportata in calce al presente paragrafo;
- **RIFIUTI IN USCITA:** Eventuali impurità derivanti dalla selezione. Il CER in uscita delle eventuali impurità sarà comunque attribuito dal produttore (Panone srl) sulla base delle disposizioni dettate dalla Decisione 2000/532/CE e dall'allegato D alla parte IV del D.lgs 152/2006.
- **CARATTERISTICHE DELLE MATERIE PRIME SECONDE:**
 1. Materie prime seconde per costruzioni stradali e piazzali industriali con caratteristiche conformi al test di cessione secondo il metodo dell'allegato 3 del DM 5 febbraio 98, come previsto dal medesimo decreto al punto 7.6.3.c., con modalità di campionamento e analisi riferiti alla medesima normativa.
 2. Prodotti ottenuti da gestione del punto 2 del presente paragrafo: Materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205, con modalità di campionamento e analisi riferiti alla medesima normativa.

Dimensionamento della linea di trattamento R5

La linea di trattamento con operazioni in R5 dei rifiuti appartenenti al Gruppo A2 è composta dalle seguenti macchine:

- Mulino ad urto di potenzialità pari a 180 t/h;
- Vaglio di potenzialità pari a 150 t/h;
- Aspiratore di parti leggere (macchina accessoria opzionale).

La potenzialità della linea è data dalla macchina che ha la potenzialità inferiore, pertanto considerando che la ditta opererà per 8 ore/giorno, per 250 giorni/anno, alla massima capacità produttiva si avrà una potenzialità complessiva della linea pari a 300'000 t/anno (150 t/h x 8 h/giorno x 250 giorni/anno).

Dato che la configurazione impiantistica su descritta viene utilizzata anche per rifiuti appartenenti ad altri gruppi, per dimostrare la compatibilità con i quantitativi da trattare si rimanda al paragrafo 2.

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

AREA 2		CONGLOMERATI BITUMINOSI																	
SUPERFICIE 100 m ²		Capacità max totale istantanea A2 (R13+D15): 116 m ³					Range Peso Specifico: 1,2÷2 t/m ³ => Medio: 1,6 t/m ³												
C.E.R.	Descrizione	Operazioni	Quantitativi max suddivisi per attività									Stoccaggio R			Stoccaggio D				
			Capacità max istantanea di stoccaggio [t] e [m ³]		Quantitativi massimi annui [t]							Tettoia	Cassone	Basamento	Tettoia	Cassone	Basamento		
			D15	R13	D15	D13	R13	R12	R3	R4	R5								
17 03 02	Miscela bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	D15-R13-R5	35 t 22 m ³	150 t 94 m ³			9'600								X	X		X	X

Tabella 3: Rifiuti appartenenti al Gruppo A2 (Area 2) – Fonte: Allegato n. 1 alla Determinazione DPC026/142 del 22/05/2019.

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

Rifiuti appartenenti al gruppo A14 (Area 14)

OPERAZIONE R13/D15

I rifiuti a seguito delle operazioni di controllo documentale, merceologico e pesatura saranno stoccati presso l'apposita area individuata da cartellonistica e raggruppati per CER su basamento, dove potranno essere separati mediante pareti divisorie mobili, oppure all'interno di appositi cassoni/rimorchi collocati all'occorrenza, dotati anch'essi di cartellonistica atta ad individuare i rifiuti contenuti, in attesa di essere avviati presso altri impianti di recupero/smaltimento rifiuti.

Per il CER 20 03 01 si precisa che questo è costituito esclusivamente dalla frazione secca denominato Rifiuto Urbano Residuo; tale rifiuto verrà stoccato in cassone a tenuta ed avviato a recupero/smaltimento presso altri impianti entro 42 ore dalla presa in carico.

- **MACCHINARI UTILIZZATI:** escavatore, caricatore, muletto;
- **RIFIUTI IN INGRESSO:** CER 15 01 05,15 01 06, 15 02 03,20 03 07, 20 03 01,19 12 12, come da Tabella 4 riportata in calce al presente paragrafo;
- **RIFIUTI IN USCITA:** Medesimo CER di quello in ingresso.

Dimensionamento della capacità massima istantanea delle operazioni R13/D15

Caso 1 – stoccaggio in cassone

- Superficie di stoccaggio disponibile prevista dal progetto: 200 m²;
- Altezza media rifiuto stoccato in cassone: 2 m;
- Volume di stoccaggio disponibile: 200 x 2 = 400 m³;
- Capacità massima totale istantanea: 334 m³;

Nelle condizioni più sfavorevoli il volume di stoccaggio disponibile risulta congruo rispetto alla capacità massima totale (R13 + D15) richiesta.

OPERAZIONE R12

Tale operazione di gestione non interesserà il CER 20 03 01. I rifiuti stoccati nell'area apposita (R13) verranno selezionati, raggruppati e miscelati per tipologie in base alle caratteristiche del rifiuto richieste presso impianto di destino e se necessario sarà effettuata una riduzione volumetrica. Tali rifiuti saranno stoccati su basamento, oppure all'interno di appositi cassoni/rimorchi collocati all'occorrenza, dotati anch'essi di cartellonistica atta ad individuare i rifiuti contenuti, in attesa di essere avviati presso altri impianti di recupero rifiuti.

- **MACCHINARI UTILIZZATI:** escavatore, caricatore, muletto, trituratore primario e/o secondario bialbero, separatore balistico e vaglio;
- **RIFIUTI IN INGRESSO:** CER 15 01 05,15 01 06, 15 02 03,20 03 07,19 12 12, come da Tabella 4 riportata in calce al presente paragrafo;
- **RIFIUTI IN USCITA:**
 - ✓ 19 12 01 carta e cartone
 - ✓ 19 12 02 metalli ferrosi
 - ✓ 19 12 03 metalli non ferrosi
 - ✓ 19 12 04 plastica e gomma
 - ✓ 19 12 05 vetro
 - ✓ 19 12 07 legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

- ✓ 19 12 08 prodotti tessili
- ✓ 19 12 09 minerali (ad esempio sabbia, rocce)
- ✓ 19 12 10 rifiuti combustibili
- ✓ 19 12 12 altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
- ✓ eventuali altri rifiuti /impurità derivanti dalla selezione

Si tiene a precisare che la gran parte di tali rifiuti, in uscita dall'operazione di recupero R12, può essere sottoposta, a seconda della tipologia, ad ulteriori operazioni di recupero (R3 e R5) all'interno dell'impianto stesso, come prevede l'autorizzazione per i rispettivi gruppi omogenei di rifiuti; ad esempio la carta ed il cartone, selezionati mediante l'operazione R12 effettuata sui rifiuti del gruppo A14, vengono identificati con il CER 191201, appartenente al gruppo A6 per il quale l'autorizzazione prevede l'operazione di recupero R3 per l'ottenimento di carta e cartone recuperati secondo il DM 188/2020.

OPERAZIONE D13

Tale operazione di gestione non interesserà il CER 20 03 01. I rifiuti stoccati nell'area apposita (D15) verranno sottoposti ad un eventuale cernita delle frazioni recuperabili, raggruppati ed eventualmente triturati per l'ottimizzazione del processo di smaltimento finale. Il nuovo rifiuto prodotto da destinare a smaltimento e le eventuali frazioni recuperate saranno stoccate su basamento, oppure all'interno di appositi cassoni/rimorchi collocati all'occorrenza, dotati anch'essi di cartellonistica atta ad individuare i rifiuti contenuti, per il successivo conferimento presso altri impianti di smaltimento rifiuti, oppure nel proprio impianto per le limitate quantità di frazioni recuperate.

- **MACCHINARI UTILIZZATI:** escavatore, caricatore, muletto, trituratore primario e/o secondario bialbero, separatore balistico e vaglio;
- **RIFIUTI IN INGRESSO:** CER 15 01 05, 15 01 06, 15 02 03, 20 03 07, 19 12 12, come da *Tabella 18* riportata in calce al presente paragrafo;
- **RIFIUTI IN USCITA:**
 - ✓ 19 12 12 altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
 - ✓ 19 12 02 metalli ferrosi
 - ✓ eventuali altri rifiuti recuperati derivanti dalla selezione

Il CER in uscita delle eventuali impurità sarà comunque attribuito dal produttore (Panone srl) sulla base delle disposizioni dettate dalla Decisione 2000/532/CE e dall'allegato D alla parte IV del D.lgs 152/2006.

Si tiene a precisare che le operazioni D15/D13 non sono oggetto di variante non sostanziale.

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

AREA 14 SUPERFICIE 200 m ²		IMBALLAGGI MISTI (MULTI MATERIALE), INDIFFERENZIATO, INGOMBRANTI E SIMILI										Stoccaggio R			Stoccaggio D		
		Capacità max totale istantanea A14 (R13+D15): 334 m ³					Range Peso Specifico: 0,1 ÷ 0,5 t/m ³ => Medio: 0,3 t/m ³										
C.E.R.	Descrizione	Operazioni	Quantitativi max suddivisi per attività									Tettoia	Cassone	Basamento	Tettoia	Cassone	Basamento
			Capacità max istantanea di stoccaggio [t] e [m ³]		Quantitativi massimi annui [t]												
			D15	R13	D15	D13	R13	R12	R3	R4	R5						
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi	D15-D13-R13-R12	50 t 167 m ³	50 t 167 m ³	500	500	500	500				X	X		X	X	
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	D15-D13-R13-R12															

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti	D15-D13-R13-R12																
20 03 07	Rifiuti ingombranti	D15-D13-R13-R12																
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	D15-D13																
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti, prodotti da trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	D15-D13-R13-R12																

Tabella 4: Rifiuti appartenenti al Gruppo A14 (Area 14) – Fonte: Allegato n. 1 alla Determinazione DPC026/142 del 22/05/2019.

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

1.1. Descrizione del sito esistente

1.1.1. Attrezzature e strutture di servizio

Nell'impianto sono presenti le seguenti attrezzature:

- Impianto semimobile di frantumazione per riciclaggio e produzione di misto frantumato
- Trituratore primario bialbero scarrabile per legno, radici, traversine, pneumatici, ecc...
- Trituratore secondario mobile per terriccio, foglie, legno, bancali, cartongesso, ecc...
- Pressa scarrabile per metalli
- Pressa continua fissa/scarrabile per carta, cartone, plastica, secco e pneumatici
- Vaglio vibratore/rotante mobile per terriccio, foglie, inerte, sabbia, legno, vetro, ferro, ecc...
- Separatore balistico scarrabile per vetro, plastica, cartone, alluminio, metalli ferrosi
- Impianto di aspirazione parti leggere per plastica, gomma, carta, cartone, legno, ecc...

Tutte le parti meccaniche sono azionate da motori idraulici.

L'impianto permette di utilizzare tutto lo spazio, in termini planimetrici, per la sua flessibilità e adattabilità permettendo di organizzare e razionalizzare le varie fasi di lavorazione.

Nell'impianto sono inoltre impiegati i seguenti mezzi:

- Vaglio
- pala gommata
- autocarro

La movimentazione è effettuata prevalentemente dalla pala gommata che trasferisce i rifiuti nelle piazzole per l'avvio delle singole fasi di lavorazione, e il successivo deposito nelle aree assegnate al prodotto e agli scarti. L'autocarro è utilizzato per tutte quelle incombenze che si dovessero presentare nel corso dell'attività.

I macchinari installati sono mobili da poter essere utilizzati nelle aree dedicate.

Gli impianti e i macchinari installati osservano le norme tecniche e le prescrizioni contenute nel DM 37/2008; essi sono forniti di certificati di omologazione e conformità.

L'impianto è dotato delle seguenti strutture di servizio:

- Ufficio accettazione, realizzato in prossimità dell'ingresso all'impianto; la struttura è dotata di servizi igienici e di locale adibito a mensa. Al suo esterno è stata realizzata un'area munita di pesa a servizio dell'impianto.
- Capannone prefabbricato a tettoia realizzato per lo stoccaggio al coperto dei rifiuti;
- Capannone prefabbricato per lo stoccaggio dei rifiuti e annesso ufficio amministrativo dotato di servizi igienici.
- Piazzola di lavaggio automezzi.
- Serbatoio/distributore di gasolio per autotrazione a servizio dei mezzi e automezzi impiegati nell'impianto.
- Rete di raccolta delle acque meteoriche munita di vasca di trattamento delle acque di prima pioggia e di vasca di accumulo delle acque dei tetti e della seconda pioggia.
- Impianto di nebulizzazione per l'abbattimento delle polveri, alimentato dalle acque meteoriche raccolte nella vasca di accumulo.

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

I fabbricati sono stati assentiti dal Servizio Sismico della Provincia de L'Aquila con Deposito in applicazione della L.R.n.138/1996 (Interventi nelle Zone Dichiarate Sismiche), insieme alle opere in c.a. che sono state realizzate in conformità al DM 4.01.2008 (Norme Tecniche per le Costruzioni).

1.2. Descrizione dell'attività di recupero autorizzata

MODALITÀ GESTIONALI E AMMINISTRATIVE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO

1. SOLO OPERAZIONE R13

- ✓ Accettazione dei rifiuti mediante formulari e registrazione della presa in **carico in R13** degli stessi sul registro C/S entro 48 ore, nel rispetto della capacità istantanea massima di stoccaggio.
- ✓ Uscita dei rifiuti raggruppati per CER con formulario, e registrazione dell'operazione di **scarico con FIR** sul registro C/S con riferimento alle relative operazioni di carico.
- ✓ Registrazione dell'operazione di **carico in R13, D15 o Deposito Temporaneo** dell'eventuale nuovo rifiuto generato a seguito della selezione relativa all'operazione di carico R13.

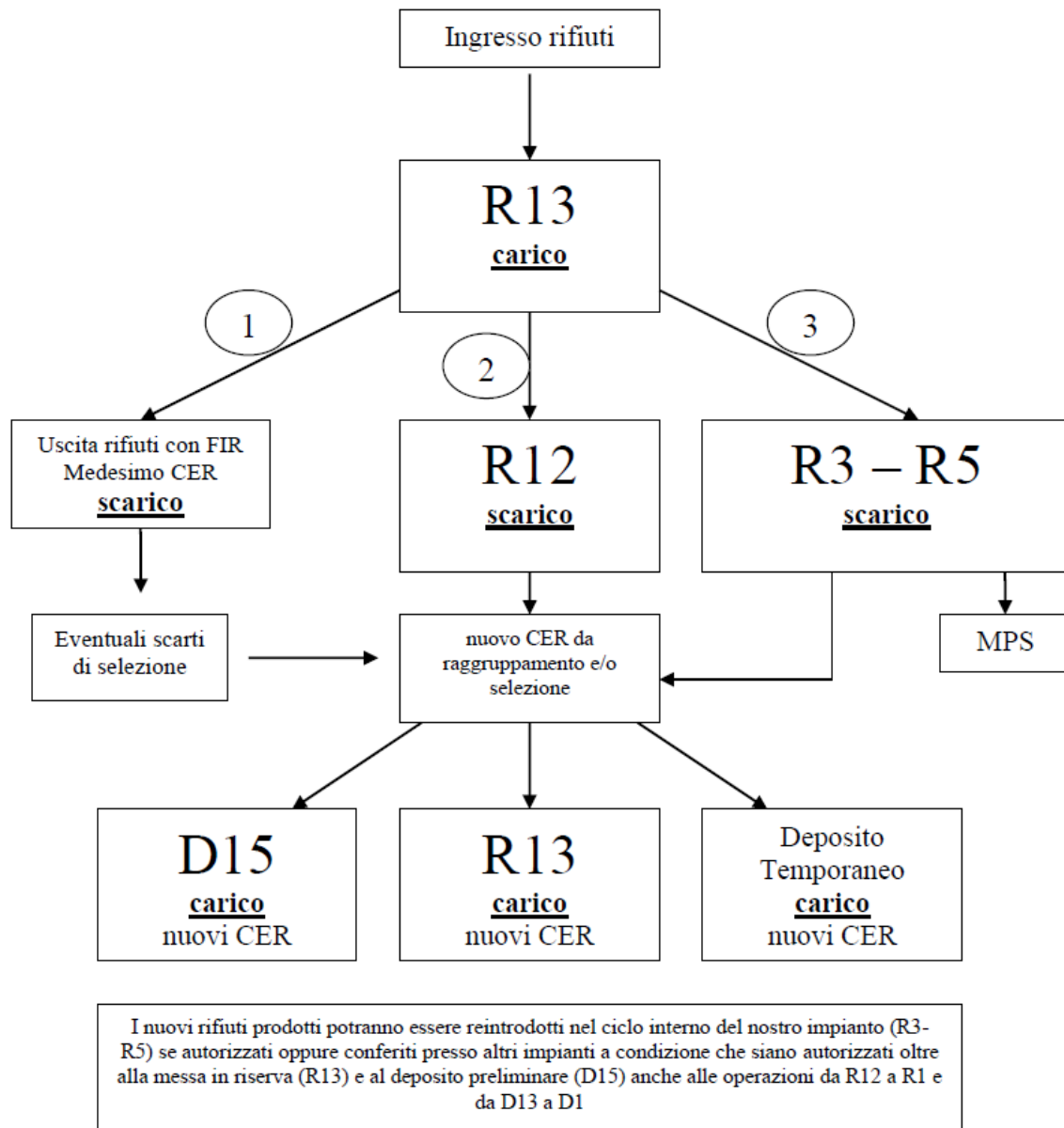
2. OPERAZIONI R13 \ R12

- ✓ Accettazione dei rifiuti mediante formulari e registrazione della presa in **carico in R13** degli stessi sul registro C/S entro 48 ore, nel rispetto della capacità istantanea massima di stoccaggio.
- ✓ Lavorazione dei rifiuti con registrazione dell'operazione di **scarico in R12** sul registro C/S con riferimento alle relative operazioni di carico.
- ✓ Registrazione dell'operazione di **carico in R13, D15 o Deposito Temporaneo** del nuovo CER generato a seguito dell'operazione di scarico R12.

3. OPERAZIONI R13 ⇔ R3 - R5

- ✓ Accettazione dei rifiuti mediante formulari e registrazione della presa in **carico in R13** degli stessi sul registro C/S entro 48 ore, nel rispetto della capacità istantanea massima di stoccaggio.
- ✓ Lavorazione dei rifiuti con registrazione dell'operazione di **scarico in R3-R5** (a seconda della tipologia dei rifiuti) sul registro C/S con riferimento alle relative operazioni di carico.
- ✓ Registrazione dell'operazione di **carico in R13, D15 o Deposito Temporaneo** dell'eventuale nuovo CER da selezione generato a seguito dell'operazione di scarico R3- R5.

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023



MODALITÀ GESTIONALI E AMMINISTRATIVE DELLE OPERAZIONI DI SMALTIMENTO

1. SOLO OPERAZIONE D15

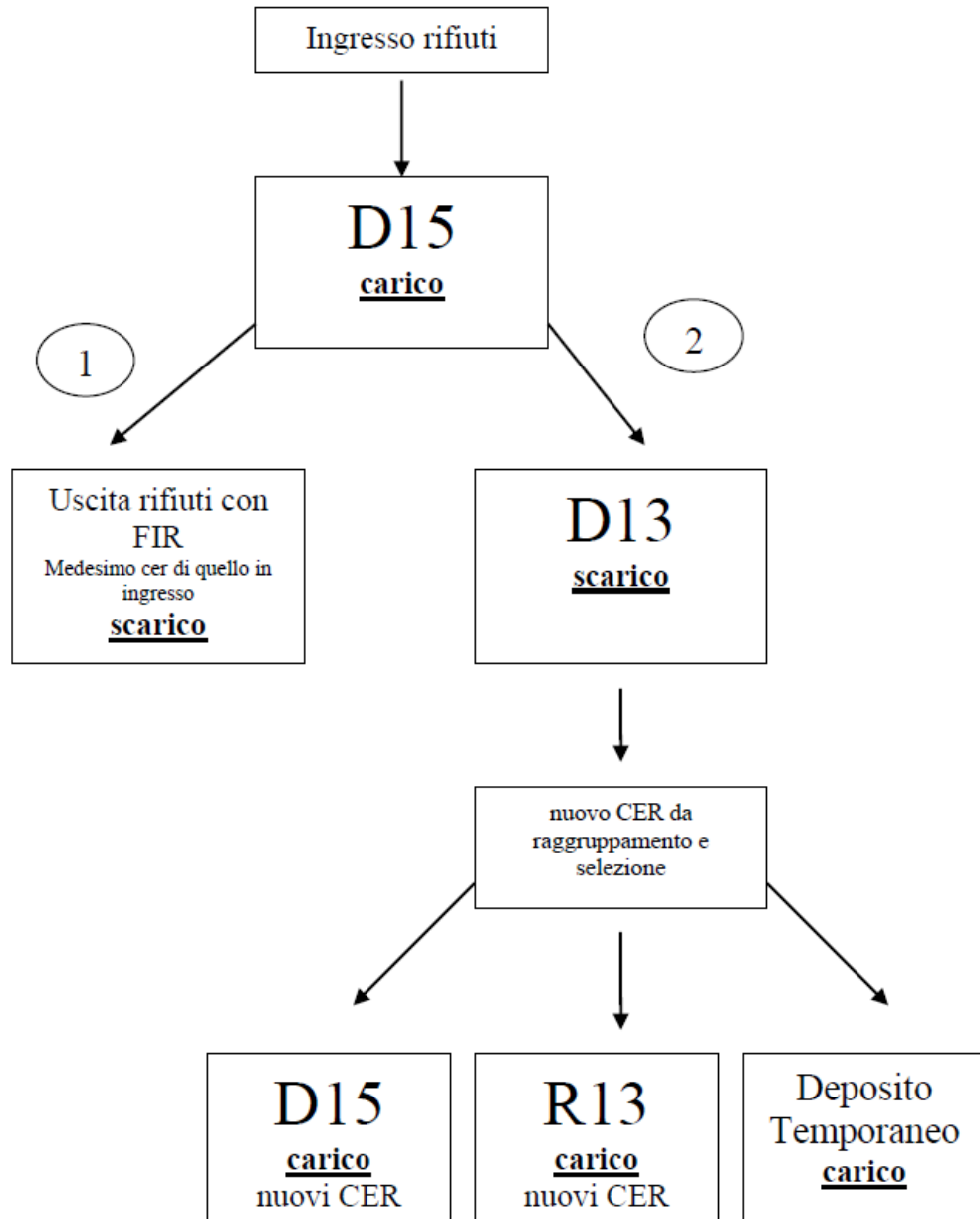
- ✓ Accettazione dei rifiuti mediante formulari e registrazione della presa in **carico in D15** degli stessi sul registro C/S entro 48 ore, nel rispetto della capacità istantanea massima di stoccaggio.
- ✓ Uscita dei rifiuti raggruppati per CER con formulario, e registrazione dell'operazione di **scarico con FIR** sul registro C/S con riferimento alle relative operazioni di carico.

2. OPERAZIONI D15 \ D13

- ✓ Accettazione dei rifiuti mediante formulari e registrazione della presa in **carico in D15** degli stessi sul registro C/S entro 48 ore, nel rispetto della capacità istantanea massima di stoccaggio.

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

- ✓ Lavorazione dei rifiuti con registrazione dell'operazione di **scarico in D13** sul registro C/S con riferimento alle relative operazioni di carico.
- ✓ Registrazione dell'operazione di **carico in R13, D15 o Deposito Temporaneo** del nuovo CER generato a seguito dell'operazione di scarico R12.



I nuovi rifiuti prodotti potranno essere reintrodotti nel ciclo interno del nostro impianto (R3-R5) se autorizzati oppure conferiti presso altri impianti a condizione che siano autorizzati oltre alla messa in riserva (R13) e al deposito preliminare (D15) anche alle operazioni da R12 a R1 e da D13 a D1

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

2. STATO DI VARIANTE NON SOSTANZIALE

La Ditta Panone Srl, intende aumentare i quantitativi massimi annui dell'Area 14 (Imballaggi misti (multimateriale), indifferenziato, ingombranti e simili), pur mantenendo invariata la potenzialità annua dell'impianto, come di seguito indicato:

RIFIUTI NON PERICOLOSI									
AREA	DESCRIZIONE AREA	CAPACITA' MAX ISTANTANEA DI STOCCAGGIO (ton)		QUANTITATIVI MASSIMI ANNUI (ton)					
		D15	R13	D15	D13	R13	R12	R5	R3
AREA 1	INERTI	35	400	300		52500		52500	
AREA 2	CONGLOMERATI BITUMINOSI	35	150	300		9600 - 3000 = 6600		9600 - 3000 = 6600	
AREA 3	ALTRI RIFIUTI MINERALI	35	150	300		9600		9600	
AREA 4	VETRO	35	35	100	100	500	500	500	
AREA 5	GESSO	35	35	100		300			
AREA 6	CARTA E CARTONE		25			300	300		300
AREA 7	PLASTICA		25			300	300		300
AREA 8	LEGNO E RIFIUTI COMPOSTABILI		35			500	500		500
AREA 9	METALLI FERROSI		35			300	300		
AREA 10	METALLI NON FERROSI		35			300	300		
AREA 11	ISOLANTI	35	35	300		300			
AREA 12	PNEUMATICI		35			300			
AREA 13	TESSILI		35			200	200		
AREA 14	IMBALLAGGI MISTI, MULTIMATERIALE, INDIFFERENZIATO, INGOMBRANTI E SIMILI	50	50	500	500	500 + 3000 = 3500	500 + 3000 = 3500		
AREA 15	RAEE E RPA NON PERICOLOSI		35			100			
AREA 16	FARMACI E RIFIUTI SANITARI NON PERICOLOSI	35	35	100		100			
TOTALI		295	1150	2000	600	75700	5900	69200	1100

Tabella 5: Rifiuti non pericolosi – Quantitativi di variante non sostanziale.

Come si evince dalla tabella precedente, la modifica non riguarda le capacità massime istantanee di stoccaggio che rimarranno invariate rispetto alla situazione autorizzata, mantenendo così invariate anche le aree di stoccaggio R13 dei rifiuti in ingresso.

In generale la modifica proposta non comporterà alcuna variazione alla planimetria dell'impianto autorizzata (Tav. 3.1), che risulta adeguata sia per il dimensionamento delle aree di lavorazione, sia per le aree di

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

stoccaggio delle materie prime seconde. La variante proposta non prevede la realizzazione di nuove strutture o modifiche al perimetro dell'impianto con occupazione di nuove superfici.

La modifica non comporterà variazione al layout impiantistico; la capacità produttiva delle macchine presenti risulta nettamente superiore ai quantitativi di rifiuti da trattare, come mostra la tabella seguente, estrapolata dall'Allegato n. 2.1 presentato in fase di autorizzazione, nella quale vengono riportate le caratteristiche di potenzialità delle linee di trattamento, considerando che la ditta opera per 8 ore/giorno, per 250 giorni/anno.

MACCHINA	POTENZIALITÀ ORARIA [t/h]	POTENZIALITÀ ANNUALE [t/anno]	TIPOLOGIA RIFIUTI TRATTATI	QUANTITÀ ANNUALE COMPLESSIVA DEI RIFIUTI TRATTATI CON LA MACCHINA [t/anno]
Mulino ad urto	180	360'000	A1-A2-A3-A4	71'900
Vaglio	150	300'000	A1-A2-A3-A4-A5-A8	73'000
Trituratore primario mobile	40	80'000	A4-A5-A6-A7-A8	1'900
Trituratore secondario mobile	40	80'000	A8	500
Pressa continua fissa/scarrabile	30	60'000	A6-A7	600
Pressa scarrabile per metalli	15	30'000	A9	300
Separatore balistico	5	10'000	A4-A6-A7	1.100
Aspiratore di parti leggere	n.d.	n.d.	A1-A2-A3-A4-A5	72'500
Granulatore	0,3	600	A7	300
Pellettizzatrice	0,5	1'000	A8	500

Tabella 6 - Verifica dimensionale delle macchine alla massima capacità produttiva – Fonte: Allegato n. 2.1 “Quantitativi – descrizione operazioni – modalità gestionali ed operative”, presentato in fase di autorizzazione.

La potenzialità delle linee di trattamento garantisce la coerenza con i quantitativi dei rifiuti previsti dalla variante non sostanziale.

La variante proposta, non introducendo nuove tipologie di rifiuto, non comporterà modifiche ai criteri di accettazione dei rifiuti in ingresso né alle modalità gestionali e amministrative delle operazioni di recupero.

3. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

3.1. Piano Regionale della Gestione dei Rifiuti

Trattandosi di una modifica non sostanziale non si applica quanto previsto dal punto 18.2 del Piano regionale di gestione dei rifiuti di cui alla Deliberazione Consiglio Regionale n. 110/8 del 02/07/2018, in quanto:

- la modifica dell'autorizzazione esistente non implica ampliamenti superiori al 15% sia in termini di occupazione di suolo che di quantitativi di rifiuti autorizzati;
- la modifica dell'attività di gestione dei rifiuti preesistente non origina una nuova tipologia impiantistica;
- la modifica delle modalità di funzionamento dell'impianto non determina una modifica peggiorativa del quadro emissivo dell'impianto;

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

- la modifica non comporta l'assoggettamento a criteri localizzativi diversi in relazione alla tipologia impiantistica esistente.

Di seguito viene comunque valutata la compatibilità dell'attività dell'impianto con la pianificazione regionale e locale, verificando la rispondenza alle strategie di localizzazione degli impianti di trattamento rifiuti di cui alla Deliberazione Consiglio Regionale n. 110/8 del 02/07/2018.

L'impianto ai sensi della tabella 18.2-1 (Classificazione degli impianti, ovvero delle operazioni di gestione dei rifiuti ai quali applicare i criteri localizzativi) del Piano Regionale dei Rifiuti appartiene al gruppo D.

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

Gruppo	Tipo di impianto	Sottogruppo	Operazione	Note	
D	Recupero e trattamento delle frazioni non putrescibili	D1	Recupero Indifferenziato - Produzione CSS	R3	
		D2	Recupero Chimici - Rigenerazione/recupero solventi	R2	
		D3	Recupero Chimici - Rigenerazione degli acidi e delle basi	R6	
		D4	Recupero Chimici - Recupero dei prodotti che servono a captare gli inquinanti	R7	
		D5	Recupero Chimici - Recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori	R8	
		D6	Recupero Chimici - Rigenerazione o altri reimpieghi degli oli	R9	
		D7	Recupero Secchi - Selezione/Recupero carta, legno, plastica, pneumatici, metalli, recupero vetro	R3,R5	
		D8	Recupero Secchi - frantumazione,	R4	
		D9	Selezione e recupero RAEE	R3, R4, R5, R12	
	Trattamento e recupero inerti	D10	Recupero Secchi - recupero inerti	R5	
	Trattamento rifiuti acquosi	D11	Trattamento chimico fisico - Trattamento depurativo rifiuti acquosi	D9	
	Altri impianti di trattamento	D12	Trattamenti complessi - Miscelazione non in deroga	D13,R12	I trattamenti complessi sono costituiti da attività di trattamento preliminare sia al successivo smaltimento che al successivo recupero di rifiuti. Previa la distinzione tra accorpamento e miscelazione in base alla normativa vigente si considerano attività di accorpamento, per esempio sconsigliamento - riconfezionamento, bancalatura-sbancalatura, travaso-svuotamento
		D13	Trattamenti complessi - Miscelazione in deroga	D9, R12	
		D14	Trattamenti complessi - Selezione, cernita, riduzione volumetrica	D13,R12	
		D15	Trattamenti complessi - Accorpamento	D14, R12	
		D16	Trattamento chimico fisico - Inertizzazione	D9	
		D17	Trattamento chimico fisico biologico - Sterilizzazione	D8-D9	

Figura 1: Tabella 18.2-1 del Piano Regionale dei Rifiuti "Classificazione degli impianti, ovvero delle operazioni di gestione dei rifiuti ai quali applicare i criteri localizzativi".

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

Categorie	Fattori di tutela	Descrizione	Livelli di prescrizione	Magnitudo	Note	Compatibilità
USO DEL SUOLO	Aree residenziali consolidate, di completamento e di espansione (Legge Regionale 12 aprile 1983, n.18 e s.m.i.)	Si verifica lo stato di attuazione degli strumenti urbanistici comunali e si ritengono escluse dalla localizzazione le porzioni di territorio ad uso residenziale (anche di previsione). Per tutti gli altri usi è fatta salva la possibilità di variante automatica in ragione della caratteristica di pubblica utilità riconosciuta agli impianti di gestione dei rifiuti	Tutela integrale	Tutela integrale	L'area dell'impianto esistente è stata autorizzata in variante al PRG vigente in applicazione del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., art.208, comma 6, e della L.R.n.45/2007 e s.m.i., art.45, comma 5.	Compatibile con i criteri di localizzazione del PRGR.
	Cave (D.M. 16/5/89; D.Lgs. 152/06; D.Lgs. 36/2003; D.Lgs 117/2008)	Nell'ambito dei vuoti e delle volumetrie prodotti dall'attività estrattiva superficiale o sotterranea è vietata la realizzazione di discariche di rifiuti e di altre tipologie di impianto, salvo le discariche per rifiuti inerti e gli impianti di trattamento inerti. Tali impianti possono essere realizzati previo adeguata verifica della tutela delle qualità delle risorse idriche.	Tutela integrale	Tutela integrale specifica	Il sito in oggetto non si trova in area di cava. La cava Forfona, sempre di proprietà della Panone Srl, è adiacente all'area dell'impianto di gestione dei rifiuti.	Compatibile con i criteri di localizzazione del PRGR.
	Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D.L. n.	Sono sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici i terreni di qualsiasi natura e destinazione, che possono perdere stabilità o	Penalizzante	Potenzialmente escludente	L'impianto ricade in area non sottoposta a vincolo idrogeologico,	Compatibile con i criteri di localizzazione del PRGR.

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

3267/23, L.R. 6/2005).	turbare il regime delle acque (art. 1 R.D. 3267/23).			come mostra la Figura 2.	
Aree boscate DLgs. n. 42/04 art.142 lettera g; Legge regionale N.28 del 12 04 1994	Le aree boscate sono individuate sulla base della L.R. 28/1994 e su di esse insiste il vincolo di tutela paesaggistica di cui al D.lgs n. 42/04.	Penalizzante	Potenzialmente escludente	L'area dell'impianto di recupero di rifiuti non ricade in aree boscate, come mostra la cartografia riportata in figura 3.	Compatibile con i criteri di localizzazione del PRGR.
Aree di pregio agricolo D.Lgs. n. 228/2001; L.R. 36/13)	Si tratta di aree DOC, DOGC, DOP, IGP, IGT definite nell'ambito del D.Lgs. 228/2001.	Penalizzante	Potenzialmente escludente	L'impianto non si trova in un'area agricola di particolare interesse o pregio; come mostra la carta di uso del suolo riportata in figura 4, l'impianto insiste su una Superficie destinata a discariche e depositi.	Compatibile con i criteri di localizzazione del PRGR.
Fasce di rispetto da infrastrutture viarie D.Lgs. 285/92, D.M. 1404/68 DM 1444/68, D.P.R. 753/80, DPR 495/92, R.D. 327/42 L. 898/1976, DPR 327/01	La localizzazione deve rispettare le fasce di rispetto dalle infrastrutture la cui funzione di sicurezza e di salvaguardia, per consentire eventuali ampliamenti, è prevista da varie leggi e dalla pianificazione territoriale. Si tratta delle fasce di rispetto: stradale, ferroviaria, aeroportuale, cimiteriale,	Penalizzante	Potenzialmente escludente	L'impianto si trova lungo la SS 17 dell'Appennino Abruzzese e Appulo-Sannitico ed ha ottenuto i pareri dell'Ente gestore ANAS riportati al paragrafo 3.6, ottemperando anche alla prescrizione del	Compatibile con i criteri di localizzazione del PRGR.

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

		militare, di oleodotti e di gasdotti.			Giudizio CCR-VIA n. 1798 del 26/07/2011.	
	Fasce di rispetto da infrastrutture lineari energetiche interrate e aeree DPCM 08/07/03 e D.M.29 maggio 2008	La fascia di rispetto è stabilita dall'Ente Gestore ai sensi del DPCM 08/07/03 e D.M.29 maggio 2008; per le linee aeree si faccia riferimento alle limitazioni previste dal DM in merito all'esposizione del personale	Penalizzante	Potenzialmente escludente	Il sito di proprietà della Ditta Panone Srl è attraversato da una linea elettrica aerea, come mostra la figura 5. All'interno delle rispettive fasce di rispetto non vengono effettuate lavorazioni che comportano una permanenza degli addetti superiore alle 4 ore.	Compatibile con i criteri di localizzazione del PRGR.
Tutela della popolazione dalle molestie	Distanza da centri e nuclei abitati	Al fine di garantire la tutela della popolazione si determinano delle distanze di tutela integrale dai centri abitati, così come definiti dal codice della strada.	Tutela integrale	Tutela integrale specifica	L'impianto rientra tra quelli di cui alla Tabella 18.6-1 del PRGR per il "Trattamento e recupero inerti D10 – Recupero secchi – recupero inerti", per i quali è prevista una distanza dai centri abitati di 100 m. Il sito in oggetto dista circa 2 km dal Centro Urbano di Barisciano e 2,5 km dal Centro Urbano di Poggio	Compatibile con i criteri di localizzazione del PRGR.

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

					Picenze.	
Distanza da funzioni sensibili	Per quanto riguarda i nuovi impianti e le modifiche sostanziali come sopra definite, allo scopo di prevenire situazioni di compromissione o di grave disagio, si deve tener conto, in funzione della tipologia di impianto e di impatto generati, della necessità di garantire una distanza minima tra l'area dove vengono effettivamente svolte le operazioni di smaltimento e/o recupero, indipendentemente dalla presenza di eventuali opere di mitigazione previste in progetto, e le edifici sensibili esistenti o già previsti (strutture scolastiche, asili, ospedali, case di riposo e case circondariali) prossime all'area stessa.	Tutela integrale	Tutela integrale specifica		L'impianto rientra tra quelli di cui alla Tabella 18.6-2 del PRGR "Trattamento e recupero inerti D10 – Recupero secchi – recupero inerti", per i quali è prevista una distanza da funzioni sensibili di 200 m. Nel raggio di 200 m dal sito in oggetto non sono presenti strutture scolastiche, asili, ospedali, case di riposo ed altre strutture sensibili come mostra la figura 8.	Compatibile con i criteri di localizzazione del PRGR.
Distanza da case sparse	La distanza tra impianti e case sparse può essere inferiore a quella prevista in Tabella 18.6-1	Penalizzante	Attenzione		La prima casa sparsa si trova ad una distanza superiore a 750 m dall'impianto, come mostra la figura 8. La distanza tra l'impianto e le case sparse è	Compatibile con i criteri di localizzazione del PRGR.

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

					quindi superiore ai 100 m previsti in Tabella 18.6-1.	
Protezione delle risorse idriche	Distanza da opere di captazione di acque ad uso potabile D.Lgs. 152/99; D.L. 258/00; PTA DGR 614/2010	Tutela per un'estensione di 10 metri di raggio dal punto di captazione delle acque sotterranee e, ove possibile, dal punto di derivazione di acque superficiali; Zona di rispetto per un'estensione di 200 metri di raggio.	Tutela integrale	Tutela integrale	Il sito non ricade nelle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, come mostra l'elaborato 3.1.2.5 - Perimetrazione Aree di Salvaguardia – riportato in Figura 9.	Compatibile con i criteri di localizzazione del PRGR.
	Aree rivierasche dei corpi idrici (PTA-DGR 614/2010)	E' vietata la realizzazione di impianti di smaltimento rifiuti lungo le zone esterne all'alveo di piena ordinaria, di fiumi, torrenti, laghi, stagni e lagune entro una fascia di 10 m.	Tutela integrale	Tutela integrale	L'impianto di recupero di rifiuti non è collocato all'interno della fascia di 10 m dall'alveo di corpi idrici, come mostra la figura 10.	Compatibile con i criteri di localizzazione del PRGR.
	Vulnerabilità della falda (D.Lgs. 152/06 Allegato 7, PTA - Delibera 614 del 9 agosto 2010)	Con riferimento alla Carta della vulnerabilità intrinseca all'inquinamento degli acquiferi (Elaborato 5-4 del Piano di Tutela delle Acque), si tratta di considerare le condizioni di vulnerabilità intrinseca degli acquiferi nelle classi Alta, AltaElevata, Elevata.	Penalizzante	Attenzione	Il sito ricade in una zona con un grado di vulnerabilità intrinseca all'inquinamento degli acquiferi elevato, come mostra la Figura 11. Le aree dell'impianto destinate allo	Compatibile con i criteri di localizzazione del PRGR.

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

					<p>stoccaggio dei rifiuti e al loro trattamento sono impermeabilizzate, le acque meteoriche vengono opportunamente trattate prima di essere riutilizzate nell'impianto di abbattimento delle polveri o scaricate al suolo per la quantità in eccedenza, garantendo il rispetto dei limiti previsti dalla tabella 4 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 156/06 e s.m.i..</p>	
--	--	--	--	--	---	--

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

	Tutela delle coste (L.R. 18/83 e s.m.i.)	L'art. 80 della L.R. 18/83 punto 3, così come modificata dall'art. 17 della L.R. 5/2016, dispone: "Lungo il corso dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, l'edificazione al di fuori del perimetro del centro urbano è interdetta entro una fascia di metri centocinquanta a partire da ciascuna delle relative sponde ovvero, nei tratti arginati, dai piedi esterni degli argini. Lungo il corso dei canali artificiali, tale limitazione si applica entro una fascia di metri venticinque da ciascuna sponda o argine. Inoltre, sempre ai sensi dell'art. 17 della L.R. 5/2016 di modifica della L.R. 18/83: "Per i corsi d'acqua nei quali il vigente Piano Stralcio di Bacino per la	Tutela integrale	Tutela integrale Fascia di 10 m	L'impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti non è collocato all'interno della fascia di 10 m dagli argini dei corsi d'acqua, come mostra la figura 10.	Compatibile con i criteri di localizzazione del PRGR.
--	--	--	---------------------	------------------------------------	--	---

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

		<p>Difesa Alluvioni, redatto ai sensi della L. 18 maggio 1989, n. 183, individua e perimetra le fasce di pericolosità idraulica, per la identificazione della fascia di salvaguardia di cui al comma 3 del presente articolo viene preso come riferimento il limite esterno della "piena ordinaria", equivalente al perimetro della classe di pericolosità P 4, qualora quest'ultimo sia posto più esternamente rispetto ai riferimenti stabiliti dal medesimo comma” Tali limitazioni sopra riportate non si applicano nel caso di realizzazione di opere pubbliche, di impianti tecnologici pubblici o di interesse pubblico. Tuttavia, all'interno del perimetro del centro urbano l'edificazione è interdetta entro una fascia di 10 m dagli argini dei corsi d'acqua</p>	Penalizzante	<p>Limitante Nella fascia da 10 a 150 m dovrà essere valutato il progetto nel caso si trattasse di impianti tecnologici pubblici o di interesse pubblico</p>	<p>L'impianto non è collocato all'interno della fascia di 150 m dagli argini dei corsi d'acqua.</p>	<p>Compatibile con i criteri di localizzazione del PRGR.</p>
--	--	---	--------------	--	---	--

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

Tutela da dissesti e calamità	Aree esondabili e di pericolosità idraulica	<p>Il PSDA individua e perimetra le aree di pericolosità idraulica attraverso la determinazione dei livelli corrispondenti a condizioni di massima piena valutati con metodi scientifici dell'idraulica. In particolare si identificano le seguenti classi di pericolosità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pericolosità molto elevata (P4) – molto elevata probabilità di esondazione ($h_{50} > 1$ m e $v_{50} > 1$ m/s) • Pericolosità elevata (P3) – elevata probabilità di esondazione ($1m > h_{50} > 1$; $h_{100} > 1$ m e $v_{100} > 1$ m/s); • Pericolosità media (P2) – media probabilità di esondazione ($h_{100} > 0$ m); • Pericolosità moderata (P1) – moderata probabilità di esondazione ($h_{200} > 0$ m). 	Tutela integrale	Tutela integrale Aree P3 e P4	L'impianto non ricade in aree esondabili e di pericolosità idraulica, come mostra il Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (PSDA) riportato in figura 12 e 13.	Compatibile con i criteri di localizzazione del PRGR.
			Penalizzante	Limitante Aree P2; i nuovi impianti e gli ampliamenti devono essere conformi ai piani di protezione civile e sia positivamente verificato lo studio di compatibilità idraulica		

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

			Penalizzante	Attenzione Aree P1 Verificare le condizioni di fattibilità a scala comunale		
Aree a rischio idrogeologico	Il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) identifica le seguenti aree: <ul style="list-style-type: none"> • a pericolosità moderata – P1; • a pericolosità elevata P2; • a pericolosità molto elevata P3; • a pericolosità di scarpata Ps che individua le situazioni di instabilità geomorfologica connesse agli Orli di scarpata di origine erosiva e strutturale. 	Tutela integrale		Tutela integrale Aree P3, P2 e Ps	L'impianto non ricade in aree a rischio idrogeologico come mostra il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico riportato in figura 14 e 15.	Compatibile con i criteri di localizzazione del PRGR.
		Penalizzante	Attenzione Aree P1; i nuovi impianti sono realizzati con tipologie costruttive finalizzate alla riduzione della vulnerabilità delle opere e del rischio per la pubblica incolumità.			

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

	Comuni a rischio sismico (OPCM n. 3274 del 20/03/2003, DGR n. 438 del 29/03/2005).	Nei comuni classificati sismici (classificati in classe 1, 2 e 3 secondo la normativa vigente) devono essere applicate le norme per le costruzioni in zone sismiche.	Penalizzante	Attenzione Nei comuni classificati sismici si devono rispettare le norme edilizie da applicarsi per le aree a rischio sismico.	Il Comune di Barisciano è classificato in zona sismica 2; tutte le opere realizzate sono state progettate secondo la normativa vigente in zona sismica. La modifica all'impianto esistente non prevede la costruzione di nuovi fabbricati.	Compatibile con i criteri di localizzazione del PRGR.
	Tutela della qualità dell'aria (Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria).	Relativamente agli ossidi di zolfo, ossidi di azoto, particelle sospese con diametro inferiore ai 10 micron, monossido di carbonio e benzene, la classificazione del territorio in zone omogenee dal punto di vista del rischio inquinamento atmosferico, ha portato alla definizione di: <ul style="list-style-type: none"> • IT1301 Zona di risanamento metropolitana Pescara-Chieti; • IT1302 Zona di osservazione costiera; • IT1303 Zona di osservazione industriale; 	Penalizzante	Attenzione Necessario garantire le condizioni definite dal Piano per le zone di risanamento e mantenimento definite.	L'impianto non rientra tra quelli del gruppo B della Tabella 18.2-1, per i quali il PRGR prevede di applicare tale prescrizione. Si ritiene comunque opportuno precisare che l'impianto ricade in zona di mantenimento, come mostra la figura 16, e che il progetto rispetta tutte le misure previste per tale zona, riepilogate nella Tabella 1 del Piano Regionale per la	Compatibile con i criteri di localizzazione del PRGR.

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

		<ul style="list-style-type: none"> IT1304 Zona di mantenimento. 			Tutela della Qualità dell'Aria.	
Tutela dell'ambiente naturale	<p>Aree Naturali Protette (D.Lgs. n. 42/04 nel testo in vigore art. 142 lettera f, L. 394/91, L. 157/92; L.R. 21 Giugno 1996 n. 38).</p>	<p>In base alle Legge 6 Dicembre 1991, n. 394 questa categoria comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> aree naturali protette nazionali; parchi naturali regionali; riserve; oasi di protezione faunistica; monumenti naturali; zone umide protette. <p>comprese le aree contigue e le relative fasce di rispetto.</p>	Tutela integrale	Tutela integrale	L'impianto non ricade in aree naturali protette come mostra la figura 20; l'impianto dista circa 2,5 km dal Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e circa 6,6 km dal Parco Regionale Sirente Velino.	Compatibile con i criteri di localizzazione del PRGR.
	<p>Rete Natura 2000 per la conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della</p>	<p>Si tratta dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS).</p>	Tutela integrale	Tutela integrale	L'impianto non ricade nelle aree Natura 2000 e neanche nei 2 km dal perimetro delle stesse; come mostra la figura 20, l'impianto dista circa	Compatibile con i criteri di localizzazione del PRGR.

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

	fauna selvatica (Direttiva Habitat 92/43/CEE, Direttiva Uccelli 79/409/CEE, DGR n. 451 del 24/08/2009).		Penalizzante	Limitante Nei 2 km dal perimetro delle aree Natura 2000 il progetto dovrà effettuare le procedure di cui al DPR 357/97.	2,5 km dalla Zona a Protezione Speciale Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, circa 4 km dalla ZPS – Sirente Velino, circa 7,6 km dal sito di importanza comunitaria Doline di Ocre.	
Tutela dei beni culturali e paesaggistici	Beni storici, artistici, archeologici e paleontologi (L. 1089/39, D.Lgs. 42/04)	Si tratta di areali con presenza di beni storici (ad es. tratturi), artistici, archeologici e paleontologi (art. 10,11, 54 e 136 comma 1 lettera a e b D.Lgs. 42/04).	Tutela integrale	Tutela integrale	Nel sito oggetto di studio non sono presenti beni storici, artistici, archeologici e paleontologi, come mostra la figura 21.	Compatibile con i criteri di localizzazione del PRGR.
	Territori costieri (art. 142 comma 1 lettera a) D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., L.R. 18/83 e s.m.i..	Si tratta dei territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare.	Tutela integrale	Tutela Integrale	L'impianto non ricade in aree di rispetto di 300 m dalla linea di battigia costiera del mare, ai sensi dell'art. 142.	Compatibile con i criteri di localizzazione del PRGR.
	Distanza dai laghi (D.Lgs. 42/04 nel test in vigore art. 142 comma 1 letter. b; e L.R. 18/83 e s.m.i..	In considerazione delle indicazioni D.Lgs. n. 42/04 nel testo in vigore art. 142 comma 1 lettera b, si fissa la fascia di rispetto di 300 m per le sponde dei laghi.	Tutela integrale	Tutela Integrale	L'impianto non ricade nelle fasce di rispetto di 300 m dalle sponde dei laghi, ai sensi dell'art. 142.	Compatibile con i criteri di localizzazione del PRGR.

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

Altimetria (D.Lgs. n. 42/04 nel testo in vigore art. 142 comma 1 lettera d)	Le aree a quota superiore a 1200 m s.l.m. sono sottoposte a vincolo paesaggistico e sono perciò escluse dalle fasi successive di analisi territoriale.	Tutela integrale	Tutela Integrale	L'impianto non ricade in aree a quota superiore a 1200 m come mostra la figura 22.	Compatibile con i criteri di localizzazione del PRGR.
Zone umide (D.Lgs. n. 42/04 nel testo in vigore art. 142 comma 1 lettera i)	Si tratta delle zone umide incluse nell'elenco previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448; sono comprese anche le zone umide come definite dall'art. 36 del PPAR.	Tutela integrale	Tutela Integrale	L'impianto non ricade in zone umide, come mostra la figura 22.	Compatibile con i criteri di localizzazione del PRGR.
Zone di interesse archeologico (D. Lgs. 42/04 art. 142 comma 1 lettera m).	Si tratta dei beni e delle aree di interesse archeologico art. 142 lettera m D. Lgs. 42/04 e s.m.i..	Tutela integrale	Tutela Integrale	L'impianto non ricade in zone di interesse archeologico, come mostra la figura 23.	Compatibile con i criteri di localizzazione del PRGR.
Distanza da corsi d'acqua (D.Lgs. n. 42/04 nel testo in vigore art. 142 lettera c)	In considerazione delle indicazioni D.Lgs. n. 42/04 nel testo in vigore art. 142 lettera c, si fissa la fascia di rispetto di 150 m per corsi d'acqua.	Penalizzante	Limitante Il progetto dovrà essere sottoposto a valutazione paesistica ai sensi dell'art. 146, comma 2 del D.Lgs. 42/04 e s.m.i..	L'impianto non ricade in aree di rispetto di 150 m dalle sponde dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle Acque Pubbliche, vincolate ai sensi dell'art.142 lettera c),	Compatibile con i criteri di localizzazione del PRGR.

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

					come mostra la Figura 10.	
	Complessi di immobili, bellezze panoramiche e punti di vista o belvedere di cui all'art. 136 lettera c) e d) del D.Lgs. n. 42/04 dichiarati di notevole interesse pubblico.	Tali aree sono classificate ai sensi del D.Lgs. n. 42/04 come beni culturali e beni paesaggistici (art. 134, 136). Sono soggetti a tali disposizioni: <ul style="list-style-type: none"> • i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale; • le bellezze panoramiche considerate come quadri e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze. 	Penalizzante	Limitante Il progetto dovrà essere sottoposto a valutazione paesistica ai sensi dell'art. 146, comma 2 del D.Lgs. 42/04 e s.m.i..	L'impianto non ricade in aree classificate come beni culturali e beni paesaggistici, come mostra la figura 21.	Compatibile con i criteri di localizzazione del PRGR.

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

	Usi civici (lettera h comma 1 art. 142 D.Lgs. 42/2004)	Si tratta degli ambiti destinati ad usi civici di cui al comma 1 lettera h dell'art. 142 del D.Lgs. 42/04.	Penalizzante	Limitante L'impianto potrà essere localizzato previo assenso dell'Autorità Competente (commissari per i diversi Usi Civici).	L'impianto non ricade in terre gravate da usi civici e neanche in aree di proprietà comunale.	Compatibile con i criteri di localizzazione del PRGR.
	Aree sottoposte a normativa d'uso paesaggistico (Piano Regionale Paesistico)	Si considerano gli ambiti paesistici (art. 2) e le zone con diverso grado di tutela e valorizzazione (art. 4) definiti dal Piano Regionale Paesistico.	Tutela integrale	Tutela integrale Zona A1, A2, A3 e Zone B1 in ambiti montani e costieri	L'impianto non ricade in zone di tutela e valorizzazione definite dal Piano Regionale Paesistico, come mostra la figura 24.	Compatibile con i criteri di localizzazione del PRGR.
			Penalizzante	Limitante Zona B1 in ambiti fluviali e Zone B2, C1, C2 e D per ambiti montani. La fattibilità dell'opera è soggetta a studio di compatibilità.		
Penalizzante	Attenzione Zone D per ambiti costieri e fluviali. Verificare le					

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

				condizioni di fattibilità a scala comunale		
Livelli di opportunità localizzativa	Aree destinate ad insediamenti produttivi ed aree miste	Rientrano in questa categoria le aree artigianali e industriali già esistenti o previste dalla pianificazione territoriale, e le aree in cui già si svolgono attività di recupero e/o di smaltimento rifiuti.	Tutela integrale	Fattore di opportunità localizzativa	L'impianto si trova in un'area in cui già si svolgono attività di recupero di rifiuti, trattandosi di un impianto esistente. Inoltre nelle aree adiacenti all'impianto troviamo sia la discarica di rifiuti inerti, di proprietà della stessa Panone Srl, per la quale si è appena concluso l'iter di chiusura, sia l'ex discarica di RSU del Comune di Barisciano.	Compatibile con i criteri di localizzazione del PRGR.
	Dotazione di infrastrutture	In fase di localizzazione, l'accessibilità del sito è un parametro importante da considerare così come la presenza di una buona infrastrutturazione tecnologica	Tutela integrale	Fattore di opportunità localizzativa	L'impianto è ubicato lungo la SS 17, che collega il capoluogo abruzzese alla provincia pescarese. Inoltre si trova a circa 15 km dallo svincolo autostradale dell'Aquila Est.	Compatibile con i criteri di localizzazione del PRGR.

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

	Vicinanza alle aree di maggiore produzione di rifiuti	Per motivi di economicità di gestione e di riduzione del carico inquinante globale sono da preferire le localizzazioni degli impianti in siti centrali rispetto al bacino di produzione dei rifiuti.	Tutela integrale	Fattore di opportunità localizzativa	La posizione del territorio di Barisciano è certamente centrale e strategica rispetto al cratere del sisma 2009. Inoltre è facilmente raggiungibile dai nuclei industriali di Bazzano e di Pile.	Compatibile con i criteri di localizzazione del PRGR.
	Impianti di smaltimento e trattamento di rifiuti già esistenti	La localizzazione su aree già adibite allo smaltimento dei rifiuti o ad esse limitrofe rappresentano un'opportunità.	Tutela integrale	Fattore di opportunità localizzativa	L'impianto esistente. è	Compatibile con i criteri di localizzazione del PRGR.

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

3.2. Piano Regolatore Generale (PRG)



L'area dell'impianto esistente è stata autorizzata in variante al PRG vigente in applicazione del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., art.208, comma 6, e della L.R.n.45/2007 e s.m.i., art.45, comma 5.

3.3. Vincolo Idrogeologico

L'impianto non ricade in un'area sottoposta a vincolo idrogeologico, come mostra la Figura 2.



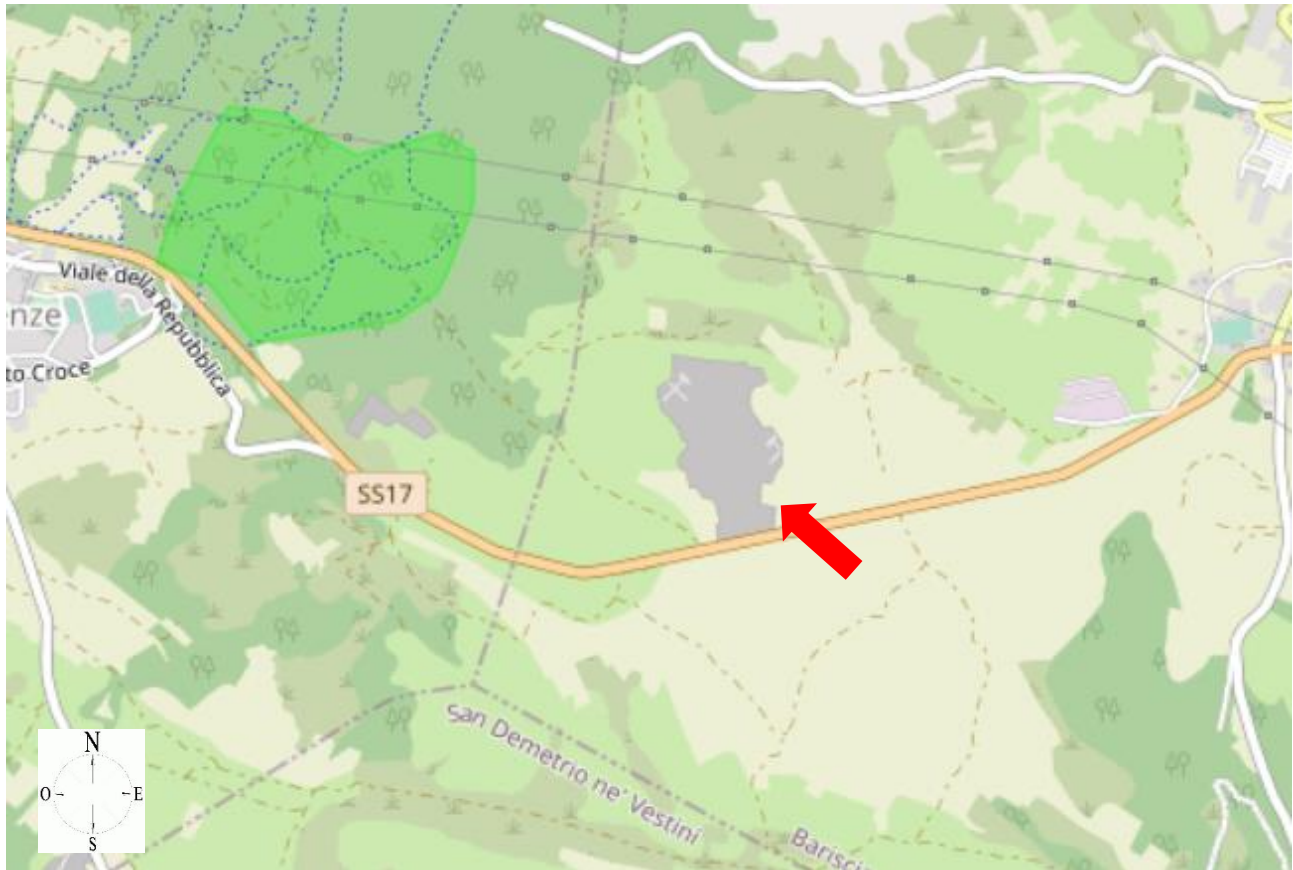
Figura 2. Carta del Vincolo Idrogeologico (Fonte: Geoportale Regione Abruzzo).

Legenda:	
	Localizzazione impianto
	Vincolo Idrogeologico

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

3.4. Aree boscate

L'area dell'impianto non ricade in aree boscate, individuate sulla base della L.R. 28/1994 e su di cui insiste il vincolo di tutela paesaggistica di cui al D.lgs n. 42/04, come mostra la cartografia riportata in figura 3.



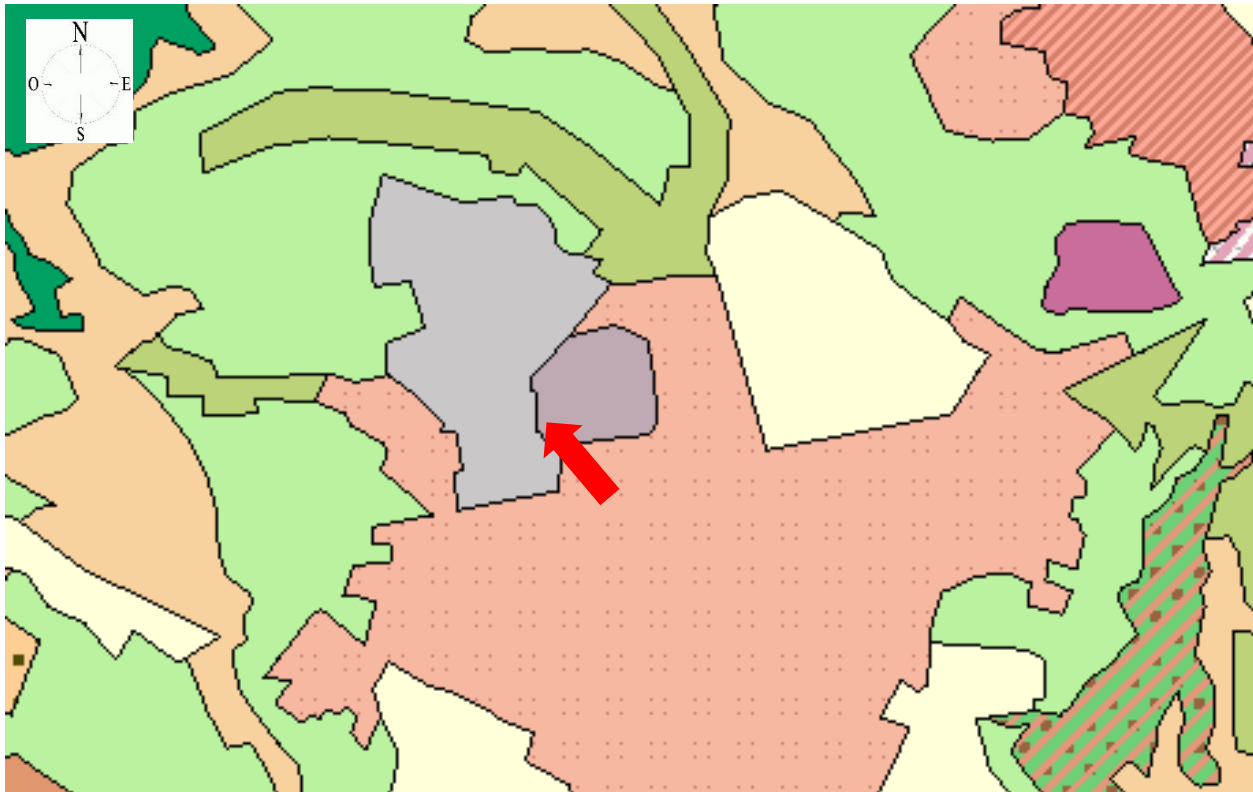
Aree boscate su cui insiste il vincolo di tutela paesaggistica di cui al DLgs. n. 42/04 art.142 lettera g.

Figura 3: Aree boscate (Fonte: sitap.beniculturali).

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

3.5. Uso del Suolo

L'impianto non si trova in un'area agricola di particolare interesse o pregio; come mostra la carta di uso del suolo riportata in figura 4.



Uso del suolo - Edizione 2013 - 3° livello

- | | | |
|---|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> Altre colture permanenti Aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota Aree a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione e boscaglie rade Aree a vegetazione sclerofilla Aree aeroportuali ed eliporti Aree agroforestali Aree con vegetazione rada Aree estrattive Aree oltre il limite delle maree pi? basse Aree percorse da incendi Aree portuali Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti Aree ricreative e sportive Aree verdi urbane Bacini d'acqua Boschi di conifere Boschi di latifoglie Boschi misti di conifere e latifoglie Brughiere e cespuglieti Cantieri Cimiteri |  | <ul style="list-style-type: none"> Colture temporanee associate a colture permanenti Corsi d'acqua, canali Discariche e depositi di rottami Estuari Formazioni riparie Frutteti e frutti minori Innesiamento Produttivo Innesiamento continuo Innesiamento industriale, commerciale e dei grandi impianti di servizio pubblico e privato Innesiamento discontinuo Oliveti Paludi interne Prati Stabili Reti ed aree infrastrutturali stradali, ferroviarie e spazi accessori, aree per grandi impianti di smistamenti Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti Seminativi in aree irrigue Seminativi in aree non irrigue Sistemi colturali e particellari complessi Spaglie, dune e sabbie Vigneti Zone estrattive, cantieri, discariche e terreni abbandonati |
|---|---|--|

Figura 4: Carta di Uso del Suolo – Edizione 2013 (Fonte: Geoportale Regione Abruzzo).

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

3.6. Autorizzazioni ANAS

Con Licenza n.9440 dell'11/06/1976 venne accordata la facoltà dall'ANAS per l'accesso ad uso commerciale, sito lungo la SS 17 dell'Appennino Abruzzese ed Appulo Sannitico alla progressiva chilometrica di 051+490 alla Ditta Ludovici Giovanni & Figli; l'accesso è stato autorizzato per una larghezza di mt 6,00.

In data 24/03/2010 prot.CAQ-0008120 l'ANAS ha disposto con atto n.00435 il sub ingresso e il trasferimento della licenza a Panone Pietro.

In data 07/09/2011 con licenza n.16574 l'ANAS disponeva lo spostamento dell'ingresso al km 51+456 lato sinistro.

In data 30/11/2011 con prot.n.CAQ-0036045-P, il Nulla Osta dell'ANAS permetteva la realizzazione della recinzione dell'impianto lungo la SS.17, ottemperando alla prescrizione del CCR-VIA n. 1798 del 29/07/2011.

In data 11/04/2019 prot. n. 0209508 l'ANAS rilasciava il Nulla Osta per la realizzazione della recinzione dal km 51+615 al km 51+722.

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

3.7. Fasce di rispetto da infrastrutture lineari energetiche interrate ed aeree

L'impianto è attraversato da una linea elettrica aerea, così come mostra la figura 5.



Figura 5: Planimetria impianto. In blu la linea elettrica presente, in rosso la fascia di rispetto.

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

Il DPCM 8 luglio 2003, all'art. 6, in attuazione della Legge 36/2001 (art. 4 c. 1 lettera h), introduce la metodologia di calcolo delle fasce di rispetto, definita nell'Allegato al D.M. 29 maggio 2008 (Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti). Detta fascia comprende tutti i punti nei quali, in normali condizioni di esercizio, il valore di induzione magnetica può essere maggiore o uguale all'obiettivo di qualità. Come prescritto dall'articolo 4, c. 1 lettera h) della Legge Quadro n. 36 del 22 febbraio 2001, all'interno delle fasce di rispetto non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore.

Ai fini della protezione della popolazione dall'esposizione ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50Hz) generati da linee e cabine elettriche, il DPCM 8 luglio 2003 (artt. 3 e 4) fissa, in conformità alla Legge 36/2001 (art. 4, c. 2), l'obiettivo di qualità per l'induzione magnetica a ($3 \mu\text{T}$) da intendersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio, ai fini della progressiva minimizzazione dell'esposizione ai campi elettrici e magnetici generati dagli elettrodotti operanti alla frequenza di 50 Hz.

Nella figura seguente vengono schematizzate le fasce di rispetto e le distanze di prima approssimazione (DPA), in corrispondenza di metà campata e in vicinanza dei sostegni. All'interno delle fasce di rispetto delle linee elettriche presenti nell'impianto, non vengono effettuate lavorazioni che comportano una permanenza degli addetti superiore alle 4 ore.

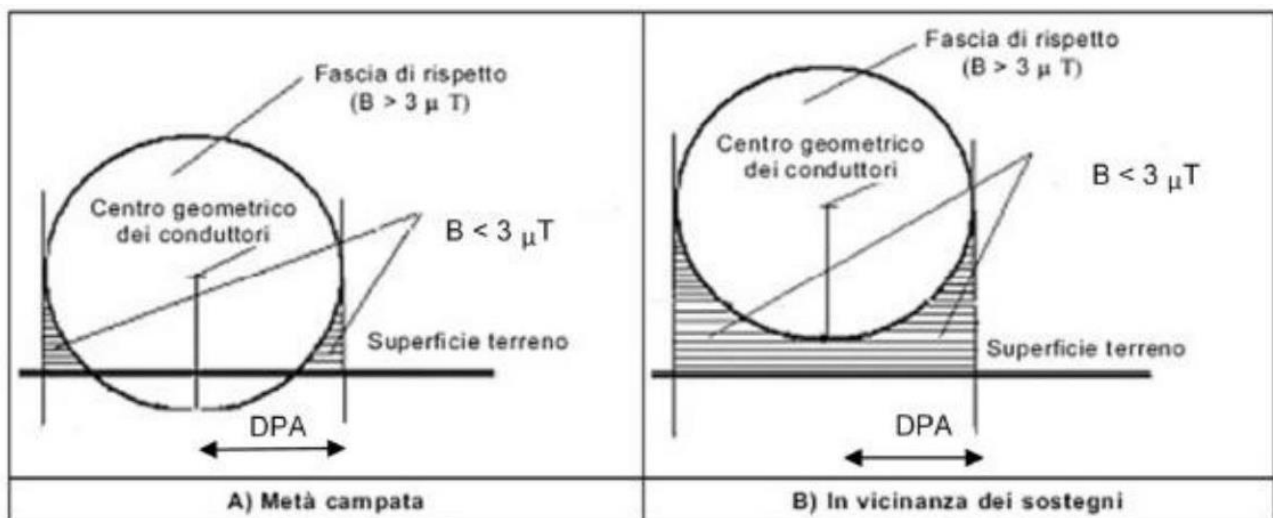


Figura 6: Schema fasce di rispetto e PDA in corrispondenza di metà campata e in vicinanza dei sostegni. Fonte: e- distribuzione - Linea Guida per l'applicazione del § 5.1.3 dell'Allegato al DM 29.05.08

La PDA per le linee è la distanza, in pianta sul livello del suolo, dalla proiezione del centro linea che garantisce che ogni punto la cui proiezione al suolo disti dalla proiezione del centro linea più della DPA si trovi all'esterno delle fasce di rispetto (Figura 6).

In figura 7 si riporta l'allegato B della Linea Guida per l'applicazione del § 5.1.3 dell'Allegato al DM 29.05.08, al fine di verificare il rispetto delle DPA per la linea MT. La linea aerea presente in prossimità dell'impianto, per tipologia di sostegno rientrerebbe nella Scheda B4, cautelativamente consideriamo la situazione più critica rappresentata dalla scheda B4c, evidenziata in rosso, con una DPA di 10 m.

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

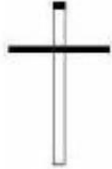




Tipologia sostegno	Formazione	Armamento	Corrente (A)	DPA (m)	Rif.to
Semplice terna con isolatori rigidi <u>Scheda B1</u>	Alluminio 3 x 30 mm ²		100	4	B1a
	Rame 3 x 25 mm ²		140	4	B1b
Semplice terna Mensola boxer <u>Scheda B2</u>	Rame 3 x 25 mm ²		140	5	B2a
	Rame 3 x 35 mm ²		190	6	B2b
	Alluminio 3 x 60 mm ²		210	6	B2c
Semplice terna con isolatori sospesi <u>Scheda B3</u>	Rame 3 x 35 mm ²		190	6	B3a
	Alluminio 3 x 60 mm ²		210	7	B3b
	Alluminio/Acciaio 3 x 150 mm ²		350	8	B3c
Semplice terna con isolatori sospesi su traliccio <u>Scheda B4</u>	Rame 3 x 35 mm ²		190	8	B4a
	Alluminio 3 x 60 mm ²		210	8	B4b
	Alluminio/Acciaio 3 x 150 mm ²		350	10	B4c
Semplice terna a bandiera <u>Scheda B5</u>	Rame 3 x 35 mm ²		190	3/5	B5a
	Alluminio 3 x 60 mm ²		210	4/6	B5b
	Alluminio/Acciaio 3 x 150 mm ²		350	5/7	B5c

Figura 7: Allegato B "DPA per linee MT" – Linea Guida per l'applicazione del § 5.1.3 dell'Allegato al DM 29.05.08

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

In considerazione di quanto sopra, come si evince dalla planimetria di Figura 5, la fascia di rispetto di 10 m interessa una minima porzione dell'edificio uffici, che da novembre 2022 è stata adibita a mensa e spogliatoio. Pertanto la permanenza dei lavoratori in tali luoghi sarà di gran lunga inferiore alle 4 ore giornaliere.

3.8. Distanze da centri e nuclei abitati

L'impianto rientra tra quelli di cui alla Tabella 18.6-1 del PRGR per il "Trattamento e recupero inerti D10 – Recupero secchi – recupero inerti", per i quali è prevista una distanza dai centri abitati di 100 m. Il sito in oggetto dista circa 2 km dal Centro Urbano di Barisciano e 2,5 km dal Centro Urbano di Poggio Pienze.

L'impianto rientra tra quelli di cui alla Tabella 18.6-2 del PRGR "Trattamento e recupero inerti D10 – Recupero secchi – recupero inerti", per i quali è prevista una distanza da funzioni sensibili di 200 m. Nel raggio di 200 m dal sito in oggetto non sono presenti strutture scolastiche, asili, ospedali, case di riposo ed altre strutture sensibili come mostra la figura 8.

La prima casa sparsa si trova ad una distanza superiore a 750 m dall'impianto. La distanza tra l'impianto e le case sparse è quindi superiore ai 100 m previsti dalla Tabella 18.6-1.

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

Legenda:

- 1 – Area dell'impianto
- 2 – Discarica di RSU
- 3 – Discarica di inerti chiusa
- 4 – Area di cava
- 5 – Pertinenze edilizie a servizio della cava

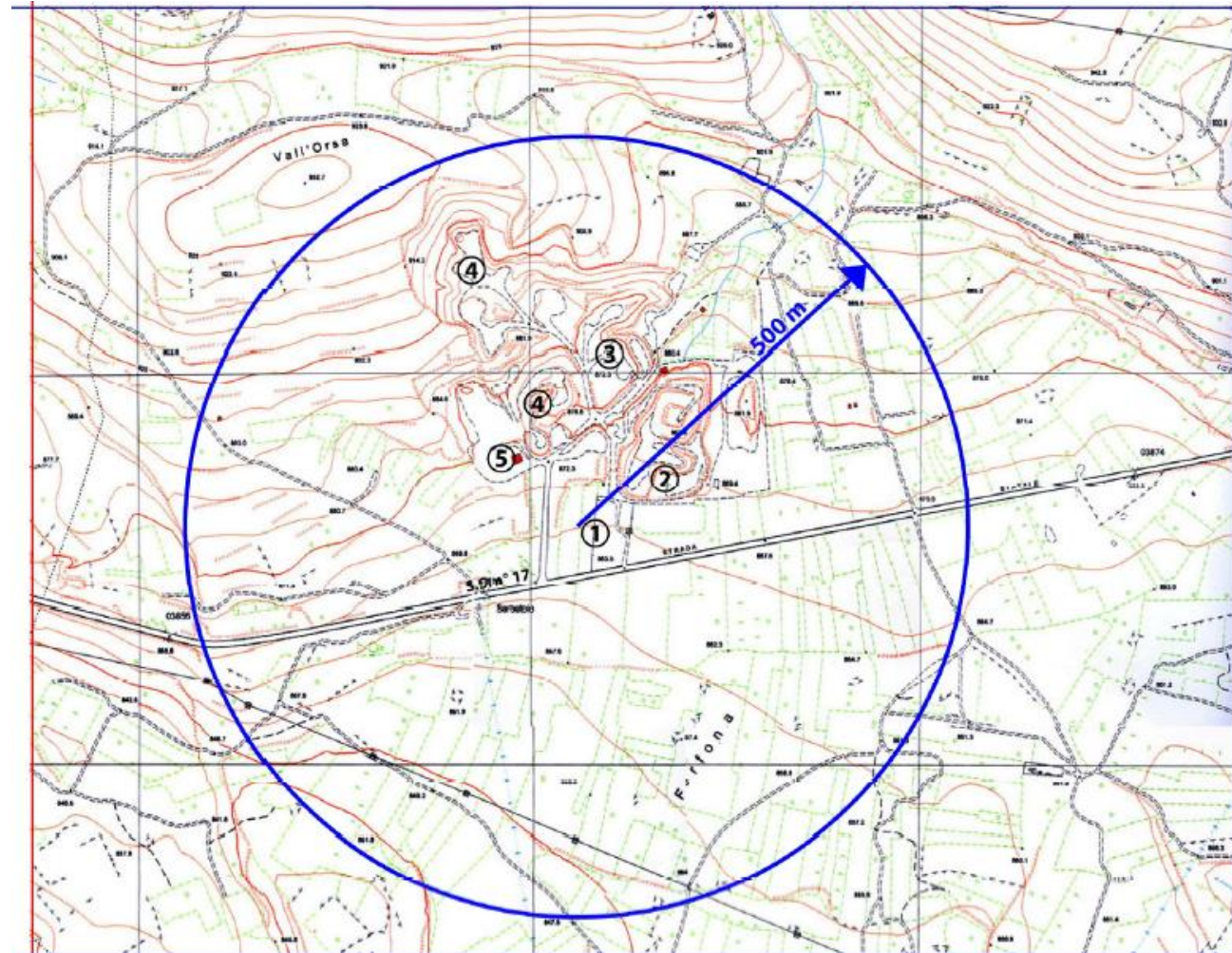
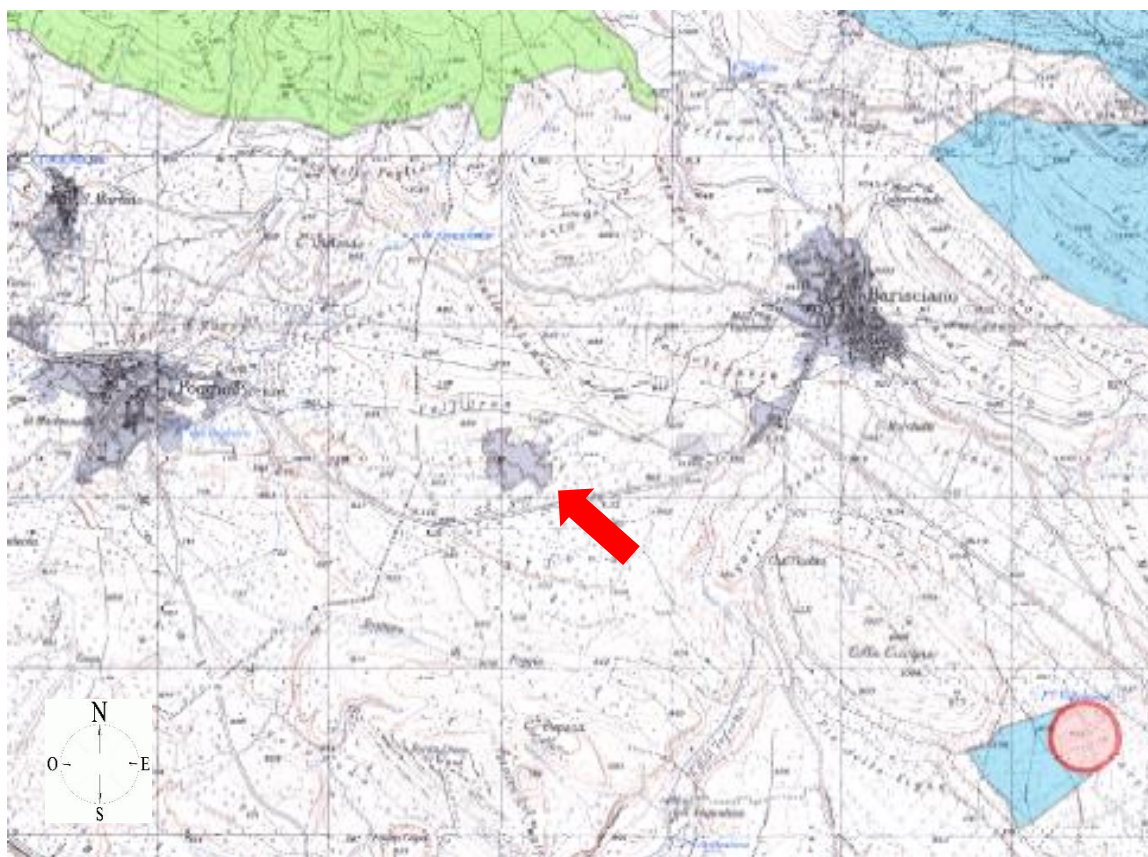





Figura 8: Zone limitrofe all'area dell'impianto.

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

3.9. Aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano.



LEGENDA

-  Limite di Regione
-  Limite di Provincia
-  Principali Conche Endoreiche

AREE DI SALVAGUARDIA DELLE CAPTAZIONI DI ACQUE SOTTERRANEE

-  Zona di Rispetto ristretta
-  Zona di Rispetto allargata
-  Zona di Rispetto aggiuntiva
-  Zona di Protezione

AREE DI SALVAGUARDIA DELLE DERIVAZIONI DI ACQUE SUPERFICIALI



-  Zona di Rispetto ristretta
-  Zona di Rispetto allargata

Figura 9: Individuazione delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, Art. 21 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo e art. 94 del D.Lgs 13 aprile 2006 n.152 e s.m.i. – Proposta ERSI - Elaborato 3.1.2.4 - Perimetrazione Aree di Salvaguardia - Carta delle Aree di Salvaguardia - Foglio 7 (Fonte: Portale Regione Abruzzo).

Il sito non ricade nelle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, come mostra l'elaborato 3.1.2.5 - Perimetrazione Aree di Salvaguardia, riportato in figura 9.

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

3.10. Aree rivierasche dei corpi idrici e tutela delle coste

L'impianto non è collocato all'interno della fascia di 10 m dall'alveo di corpi idrici e non ricade in aree di rispetto di 150 m dalle sponde dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle Acque Pubbliche, vincolate ai sensi dell'art.142 lettera c), come mostra la Figura 10.



Aree di rispetto di 150 metri dalle sponde dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle Acque Pubbliche, e di 300 metri dalla linea di battigia costiera del mare e dei laghi, vincolate ai sensi dell'art.142 c. 1 lett. a), b), c) del Codice

Figura 10: Aree di rispetto coste e corpi idrici (Fonte: sitap.beniculturali).

3.11. Vulnerabilità intrinseca all'inquinamento degli acquiferi

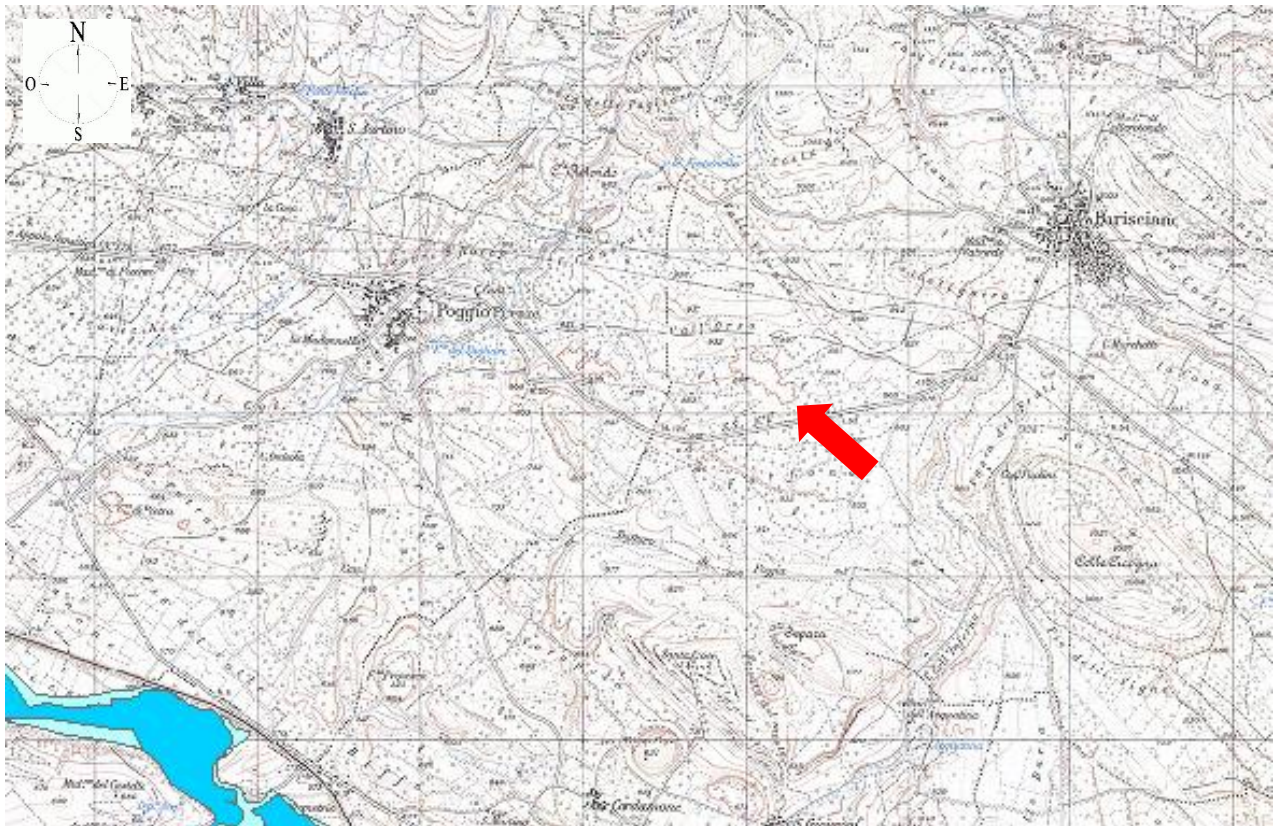
Il sito ricade in una zona con un grado di vulnerabilità intrinseca all'inquinamento degli acquiferi elevato, come mostra lo stralcio dell'Elaborato 5-4 del Piano di Tutela delle Acque, riportato in Figura 11.

Dalla relazione idrogeologica, a firma del Geologo Francesco Moscarella, a corredo dello studio preliminare ambientale, presentato per la Verifica di Assoggettabilità a VIA – Giudizio favorevole n. 2659 del 19/05/2016, si evince che lo studio geologico eseguito nell'area interessata dall'attività di stoccaggio di rifiuti da parte della Panone SRL ha confermato quanto segue:

- i terreni in affioramento sono costituiti da ghiaie sabbiose passanti inferiormente a marne lacustri
- i contatti tra le ghiaie, permeabili, e le marne lacustri, meno permeabili, sono essenzialmente di tipo stratigrafico, erosionale con successiva rideposizione, o tettonico
- esistono in generale i presupposti per la creazione di una struttura idrogeologica all'interno della formazione alluvionale, come testimonia la presenza di alcune sorgenti, ma non in corrispondenza dell'area

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

3.12. Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni



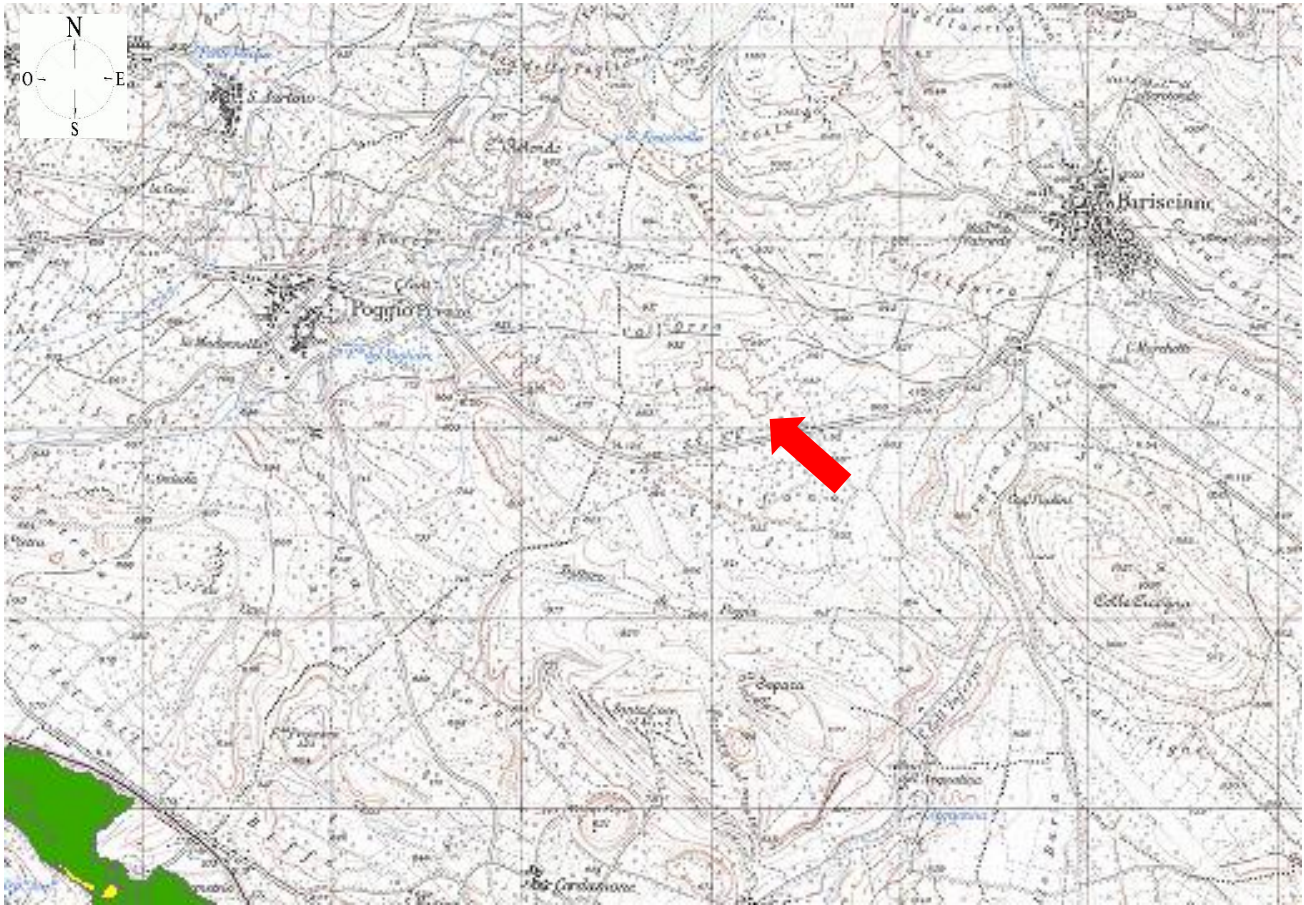
PSDA - Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni - Pericolosità PERICOLOSI

- P1 - pericolosità moderata
- P2 - pericolosità media
- P3 - pericolosità elevata
- P4 - pericolosità molto elevata

Figura 12: Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni – Pericolosità (Fonte: Geoportale Regione Abruzzo).

L'impianto non ricade in aree esondabili e di pericolosità idraulica, come mostra il Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (PSDA).

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023



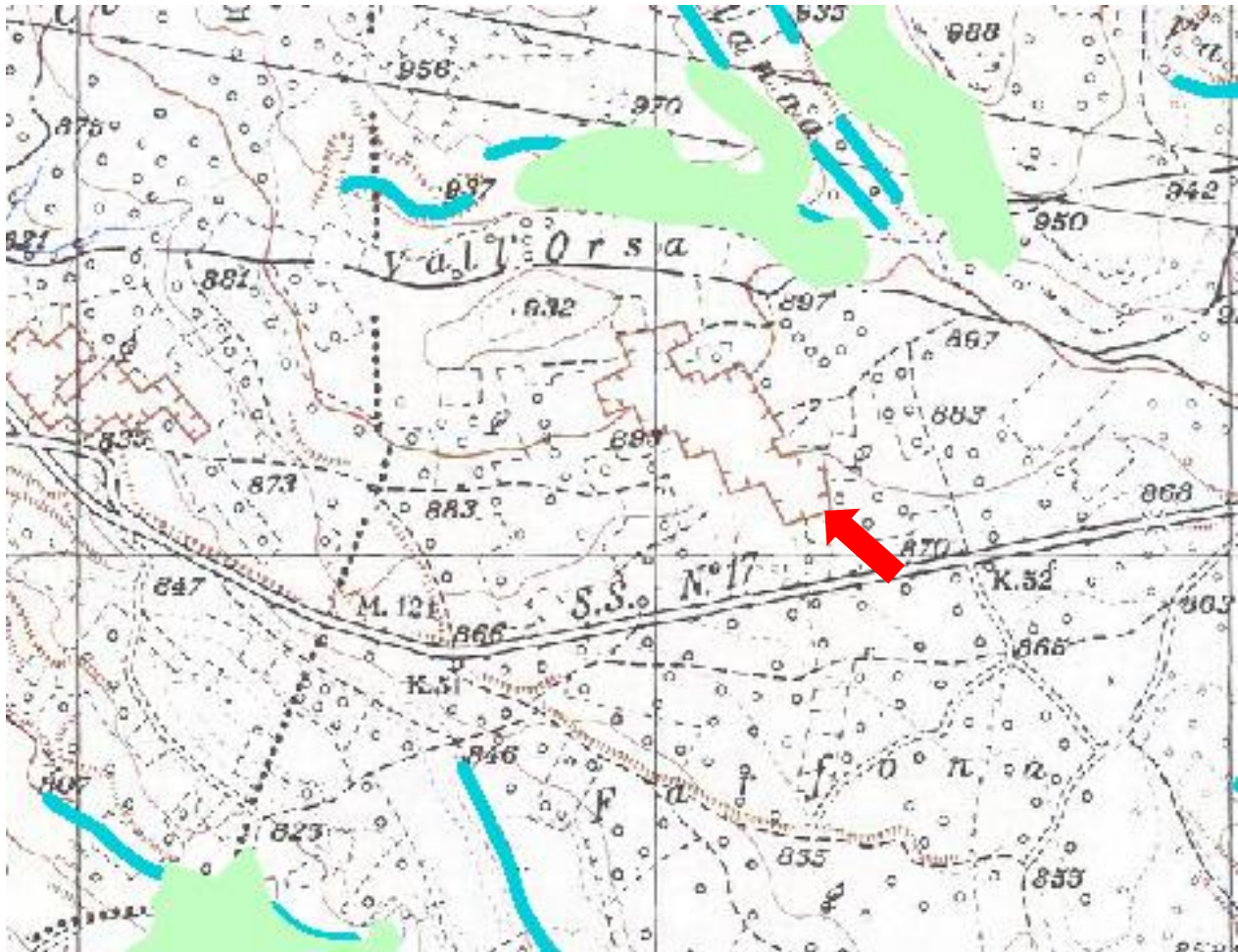
PSDA - Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni - Rischio
RISCHIO



Figura 13: Piano Stralcio di Difesa dalla Alluvioni – Rischio (Fonte: Geoportale Regione Abruzzo).

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

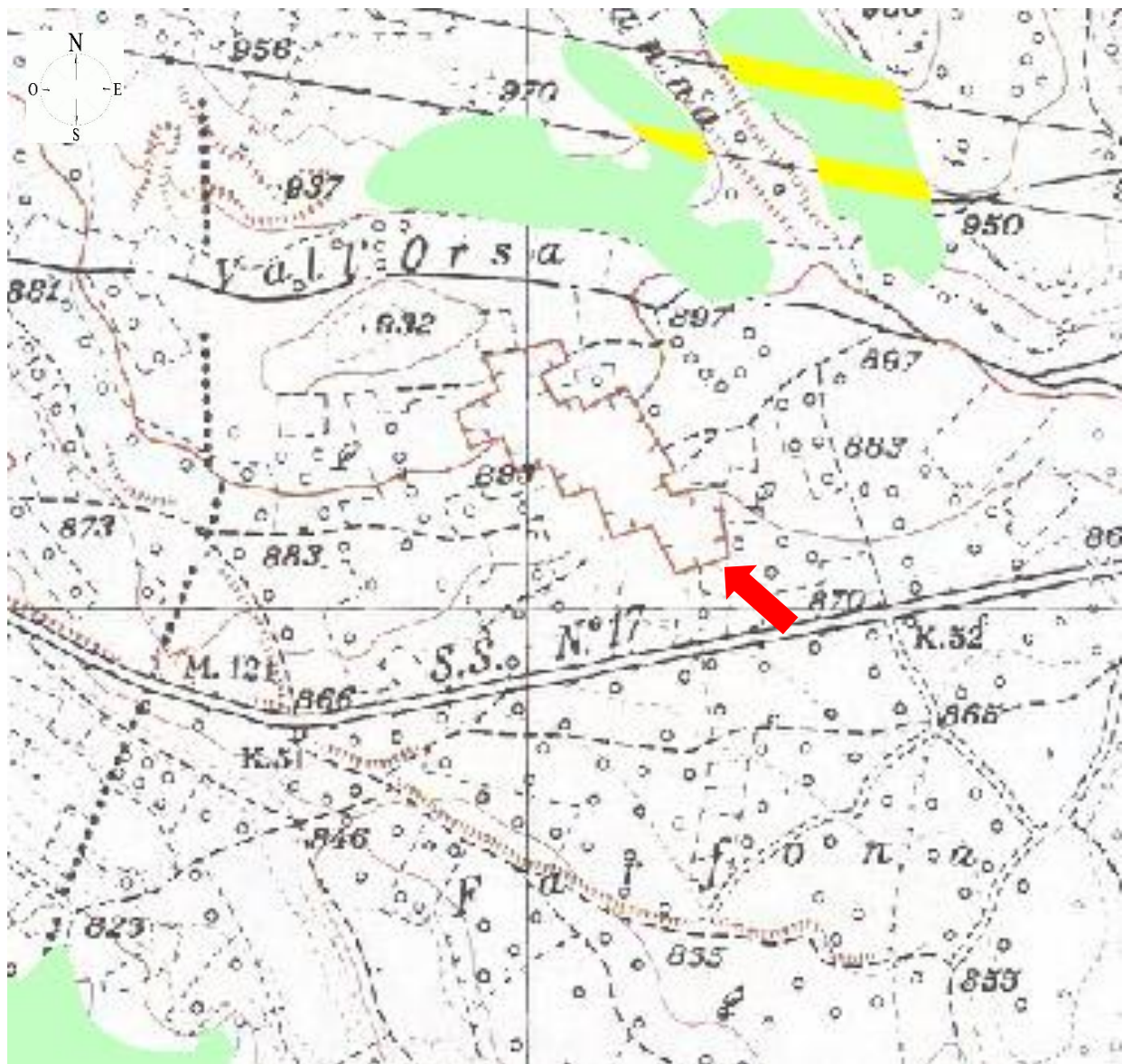
3.13. Piano per l'Assetto Idrogeologico



- Piano per l'assetto Idrogeologico PAI - Carta della Pericolosità - p_calanchi
- Piano per l'assetto Idrogeologico PAI - Carta della Pericolosità - p_frane
- P1
- Piano per l'assetto Idrogeologico PAI - Carta della Pericolosità - p_frane_I
- Pscarpate
- Piano per l'assetto Idrogeologico PAI - Carta della Pericolosità - p_orli_gl
- Pscarpate
- Piano per l'assetto Idrogeologico PAI - Carta della Pericolosità - p_scar_mar
- Pscarpate
- Piano per l'assetto Idrogeologico PAI - Carta della Pericolosità - p_scar_str
- Pscarpate
- Piano per l'assetto Idrogeologico PAI - Carta della Pericolosità - p_scar_flu
- Pscarpate
- PAI - Piano per l'assetto Idrogeologico - Carta della Pericolosità - P_fascia_risp_scar
- Fascia di rispetto

Figura 14: Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Carta della Pericolosità (Fonte: Geoportale Regione Abruzzo).

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023



PAI - Piano per l'assetto Idrogeologico - Carta del Rischio - Molto elevato R4

■ R4

PAI - Piano per l'assetto Idrogeologico - Carta del Rischio - Elevato R3

■ R3

PAI - Piano per l'assetto Idrogeologico - Carta del Rischio - Medio R2

■ R2

PAI - Piano per l'assetto Idrogeologico - Carta del Rischio - Moderato R1

■ R1

Figura 15: Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Carta del Rischio (Fonte: Geoportale Regione Abruzzo).

L'impianto non ricade in aree a rischio idrogeologico come mostra il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI).

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

3.14. Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria.

Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria. La valutazione della qualità dell'aria, in fase di redazione del Piano Regionale, è stata svolta relativamente agli ossidi di zolfo, ossidi di azoto, particelle sospese con diametro inferiore ai 10 micron, monossido di carbonio e benzene ai sensi degli articoli 4 e 5 del Decreto Legislativo 351 del 4 agosto 1999, ed in base al Decreto legislativo 183 del 21 maggio 2004 relativamente all'ozono in riferimento alla protezione della salute e della vegetazione.

Relativamente agli ossidi di zolfo, ossidi di azoto, particelle sospese con diametro inferiore ai 10 micron, monossido di carbonio e benzene, l'attività di zonizzazione del territorio regionale, relativamente alle zone individuate ai fini del risanamento definite come aggregazione di comuni con caratteristiche il più possibile omogenee, ha portato alla definizione di:

- IT1301 Zona di risanamento metropolitana Pescara-Chieti,
- IT1302 Zona di osservazione costiera,
- IT1303 Zona di osservazione industriale,
- IT1304 Zona di mantenimento.

Le zone di risanamento sono definite come quelle zone in cui almeno un inquinante supera il limite più il margine di tolleranza fissato dalla legislazione. La zona di osservazione è definita dal superamento del limite ma non del margine di tolleranza.

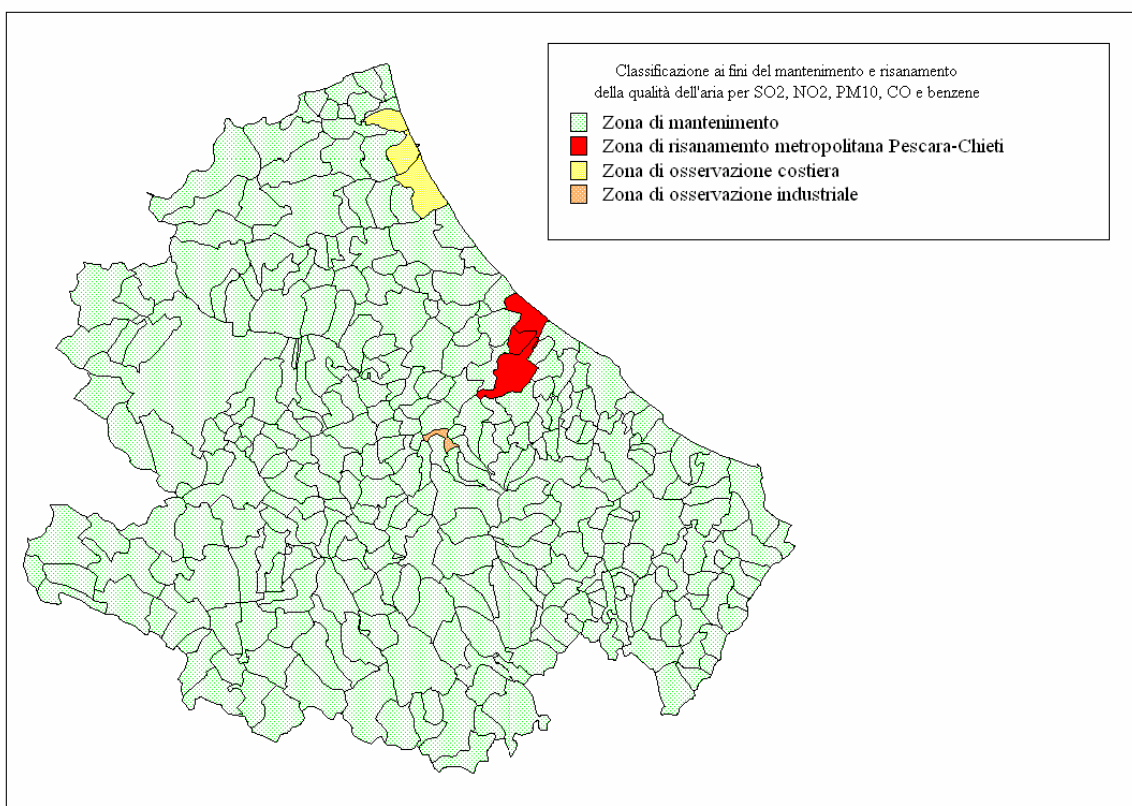


Figura 16: Classificazione del territorio ai fini del mantenimento e risanamento della qualità dell'aria per ossidi di zolfo, ossidi di azoto, particelle sospese con diametro inferiore ai 10 micron, monossido di carbonio e benzene (Fonte: Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria – Portale Regione Abruzzo).

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

Con riferimento all'ozono, sono definite le zone potenzialmente soggette al superamento dei valori bersaglio e degli obiettivi a lungo termine, sia con riferimento alla protezione della salute umana che con riferimento alla protezione della vegetazione.

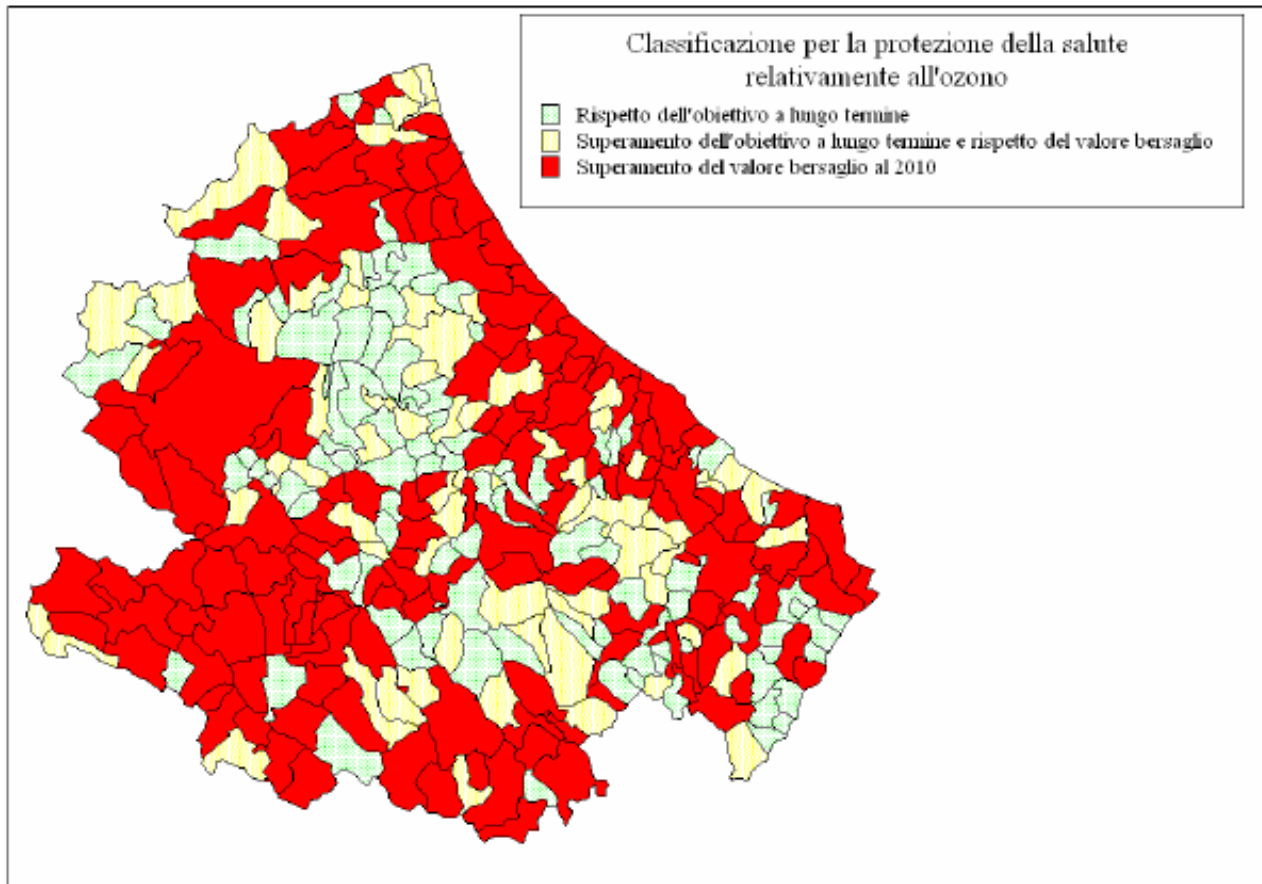


Figura 17: Classificazione del territorio per la protezione della salute relativamente all'ozono e definizione delle zone di superamento dei valori bersaglio e delle zone di superamento degli obiettivi a lungo termine (Fonte: Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria – Portale Regione Abruzzo).

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

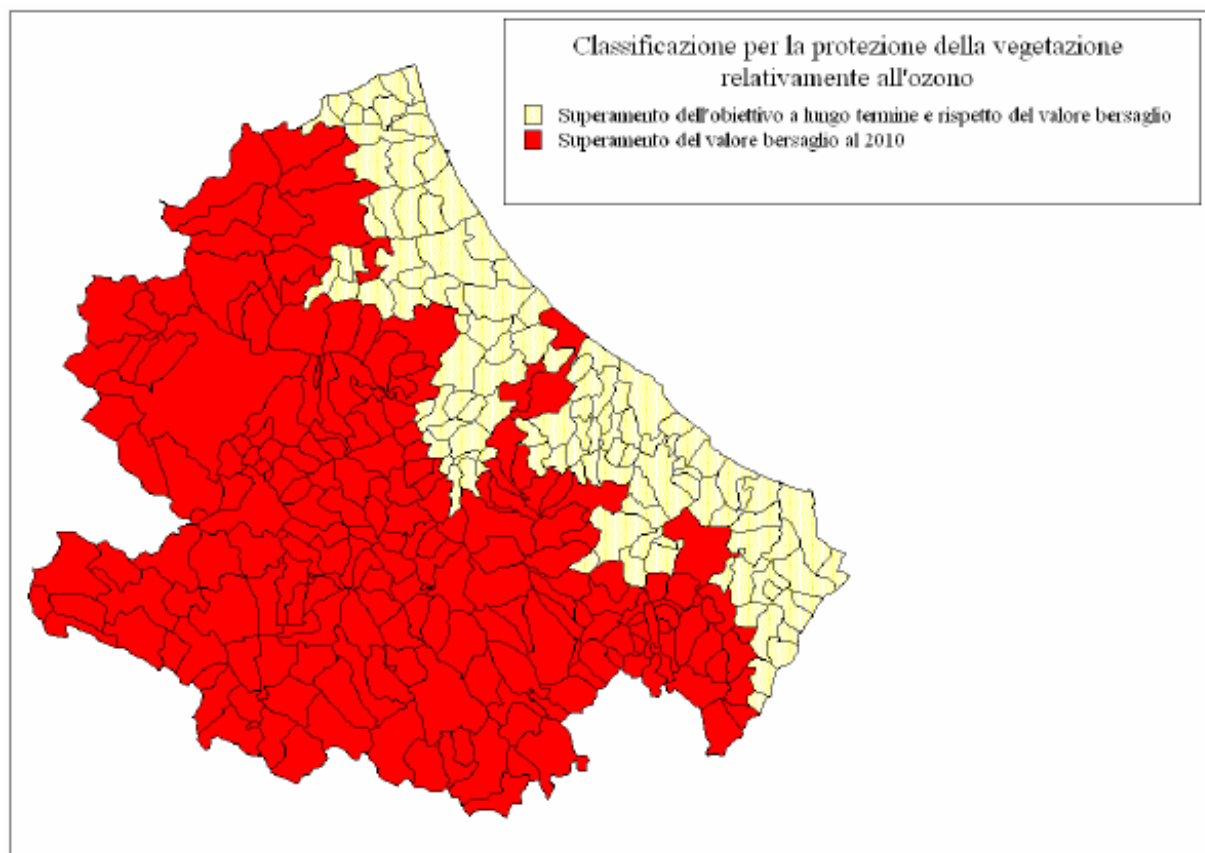


Figura 18: Classificazione del territorio per la protezione della vegetazione relativamente all'ozono e definizione delle zone di superamento dei valori bersaglio e delle zone di superamento degli obiettivi a lungo termine (Fonte: Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria – Portale Regione Abruzzo).

Il comune di Barisciano si trova in zona di mantenimento; nella tabella seguente viene riportato il riepilogo delle misure previste dal piano da applicare in tale zona.

Misura	Dimensione dell'intervento	Rif. tempor.	IT1301 Zona risanam. metropolitana Pescara-Chieti	IT1302 Zona di osservazione costiera	IT1303 Zona di osservazione industriale	IT1304 Zona di mantenimento
MD1 Proseguimento iniziative di incentivazione alla sostituzione delle caldaie ad uso domestico esistenti con impianti ad alta efficienza e basse emissioni (CO, COV, NO _x , CO ₂ , PM ₁₀)	30% su circa 100.000 impianti	a breve termine	zona prioritaria	in ambito regionale	in ambito regionale	in ambito regionale
MD2 Divieto di incremento delle emissioni dei singoli inquinanti derivanti dalle attività industriali e artigianali delle zone "di risanamento" nell'ambito delle procedure di autorizzazione ai sensi del Decreto leg. 03/04/06 n°152 (SO _x , NO _x , CO ₂ , PM ₁₀)	-	a breve termine	zona di applicazione			
MD3 Divieto di insediamento di nuove attività industriali ed artigianali con emissioni in atmosfera in aree esterne alle aree industriali infratratturate nell'ambito delle procedure di autorizzazione ai sensi del Decreto legislativo 03/04/2006 n° 152, ad eccezione degli impianti e delle attività (SO _x , NO _x , CO ₂ , PM ₁₀) di cui all'art.272 comma 1e 2	-	a breve termine	in ambito regionale	in ambito regionale	in ambito regionale	in ambito regionale
MD4 Divieto dell'utilizzo di combustibili liquidi con tenore di zolfo superiore allo 0,3% negli impianti di combustione con potenza termica non superiore a 3 MW delle zone "di risanamento" ai sensi dell'Allegato X, parte I sez.1 comma 7 alla parte V del Decreto legislativo 03/04/2006 n° 152 (SO _x , NO _x , CO ₂ , PM ₁₀)	-	a breve termine	in ambito regionale	in ambito regionale	in ambito regionale	in ambito regionale
MD5 Divieto di insediamento di nuovi impianti di produzione di energia elettrica da fonti fossili con potenza superiore a 50Mw elettrici (SO _x , NO _x , CO ₂ , PM ₁₀)	-	a breve termine	zona di applicazione		zona di applicazione	
MD6 Divieto di insediamento di nuovi impianti di produzione di energia elettrica da fonti fossili non in cogenerazione, trigenerazione o a ciclo combinato con potenza superiore a 3Mw elettrici (SO _x , NO _x , CO ₂ , PM ₁₀)	-	a breve termine	zona di applicazione		zona di applicazione	

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

Misura	Dimensione dell'intervento	Rif. tempor.	IT1301 Zona risanam. metropolitana Pescara-Chieti	IT1302 Zona di osservazione costiera	IT1303 Zona di osservazione industriale	IT1304 Zona di mantenimento
MD7 Prescrizione di opportuni sistemi di recupero del calore nell'ambito delle procedure di autorizzazione ai sensi del Decreto legislativo 03/04/2006 n° 152 (SO _x , NO _x , CO ₂ , PM ₁₀) ai fini dell'aumento dell'efficienza energetica ferma restando la salvaguardia di opportune condizioni di dispersione degli inquinanti emessi	-	a breve termine	in ambito regionale	in ambito regionale	in ambito regionale	in ambito regionale
MD8 Prescrizione di opportuni sistemi di abbattimento di ossidi di azoto, ossidi di zolfo e particelle sospese con diametro superiore a 10 micron con efficienza superiore al 90% in tutti gli eventuali impianti di combustione con potenza superiore a 3 MW nuovi o modificati che utilizzano olio combustibile ed altri distillati pesanti di petrolio, emulsioni acqua-olio combustibile ed altri distillati pesanti di petrolio, carbone da vapore, coke metallurgico, coke da gas, antracite che saranno autorizzati nell'ambito delle procedure di autorizzazione ai sensi dell'art. 271 comma 4 e 5 del Decreto legislativo 03/04/2006 n° 152 (SO _x , NO _x , CO ₂ , PM ₁₀)	-	a breve termine	in ambito regionale	in ambito regionale	in ambito regionale	in ambito regionale
MD9 Incentivazione delle migliori tecnologie (precipitatore elettrostatico o tecnologia equivalente) di abbattimento delle emissioni di PM ₁₀ agli impianti di cogenerazione e teleriscaldamento alimentati da biomasse vegetali di origine forestale, agricola e agroindustriale	10% di finanziamento aggiuntivo su circa 50 impianti	a medio termine	in ambito regionale	in ambito regionale	in ambito regionale	in ambito regionale
MD10 Incentivazione alla sostituzione degli impianti domestici di combustione della legna esistenti con impianti ad alta efficienza e basse emissioni (CO, COV, NO _x , CO ₂ , PM ₁₀)	20% contributo su circa 100.000 impianti	a medio termine	zona prioritaria	in ambito regionale	in ambito regionale	in ambito regionale

MT6 Supporto allo sviluppo ed alla estensione del trasporto passeggeri su treno (SO _x , NO _x , CO, CO ₂ , PM ₁₀) in ambito regionale e locale;	in ambito Piano reg. trasporti	a medio termine	zona prioritaria	in ambito regionale	in ambito regionale	in ambito regionale
MT7 Sviluppo di iniziative verso il livello nazionale ai fini della riduzione della pressione dovuta al traffico merci su gomma sulle Autostrade (SO _x , NO _x , PM ₁₀) e incremento del trasporto su treno in maniera di stabilizzare i flussi di autoveicoli merci;	-	a lungo termine	zona prioritaria	in ambito regionale	in ambito regionale	in ambito regionale

MT10 Adozione del Bollino Blu su tutto il territorio regionale al fine di sottoporre a regolare manutenzione e messa a punto i veicoli a motore (SO _x , NO _x , CO, COV, CO ₂ , PM ₁₀)	-	a breve termine	zona prioritaria	in ambito regionale	in ambito regionale	in ambito regionale
MT11 Installazione di nuovi impianti per la distribuzione del metano per i mezzi pubblici (SO _x , NO _x , CO, COV, CO ₂ , PM ₁₀).	finanziamento 10% del costo (150.000 € ad impianto)	a breve termine	zona prioritaria	in ambito regionale	in ambito regionale	in ambito regionale
MT12 Supporto all'installazione sul territorio regionale di impianti di distribuzione di carburanti multifuel che prevedano la distribuzione anche di miscele metano-idrogeno, e di progetti mirati a diffondere veicoli ed impianti fissi a basse emissioni inquinanti quali quelli alimentati ad idrogeno (SO _x , NO _x , CO, COV, CO ₂ , PM ₁₀)	finanziamento del 30% del costo	a breve termine	zona prioritaria	in ambito regionale	in ambito regionale	in ambito regionale

MP1 Interventi per la riduzione delle emissioni degli impianti di combustione considerati puntuali (desolfatore, denitrificatore e abbattitori polveri) nell'ambito delle procedure di autorizzazione ambientale integrata di cui al Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (SO _x , NO _x , CO ₂ , PM ₁₀)	-	a medio termine	in ambito regionale	in ambito regionale	in ambito regionale	in ambito regionale
MP2 Incentivazione delle Migliori Pratiche Disponibili per l'allevamento del pollame (PM ₁₀)	finanziamento del 50 % dell'intervento di definizione delle pratiche sul singolo impianto	a medio termine	in ambito regionale	in ambito regionale	in ambito regionale	in ambito regionale

Le misure di piano sono articolate in misure a breve e lungo termine e sono suddivise in base alla tipologia delle sorgenti emittenti prese in considerazione in:

- misure riguardanti le sorgenti diffuse fisse;
- misure riguardanti i trasporti (sorgenti lineari e diffuse);
- misure riguardanti le sorgenti puntuali e localizzate su tutto il territorio regionale.

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

Per conformarsi alle disposizioni del D.Lgs. n. 155/2010 e collaborare al processo di armonizzazione messo in atto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Abruzzo con DGR n. 114/2014 ha stabilito di predisporre una nuova zonizzazione, riportata nella figura 19.

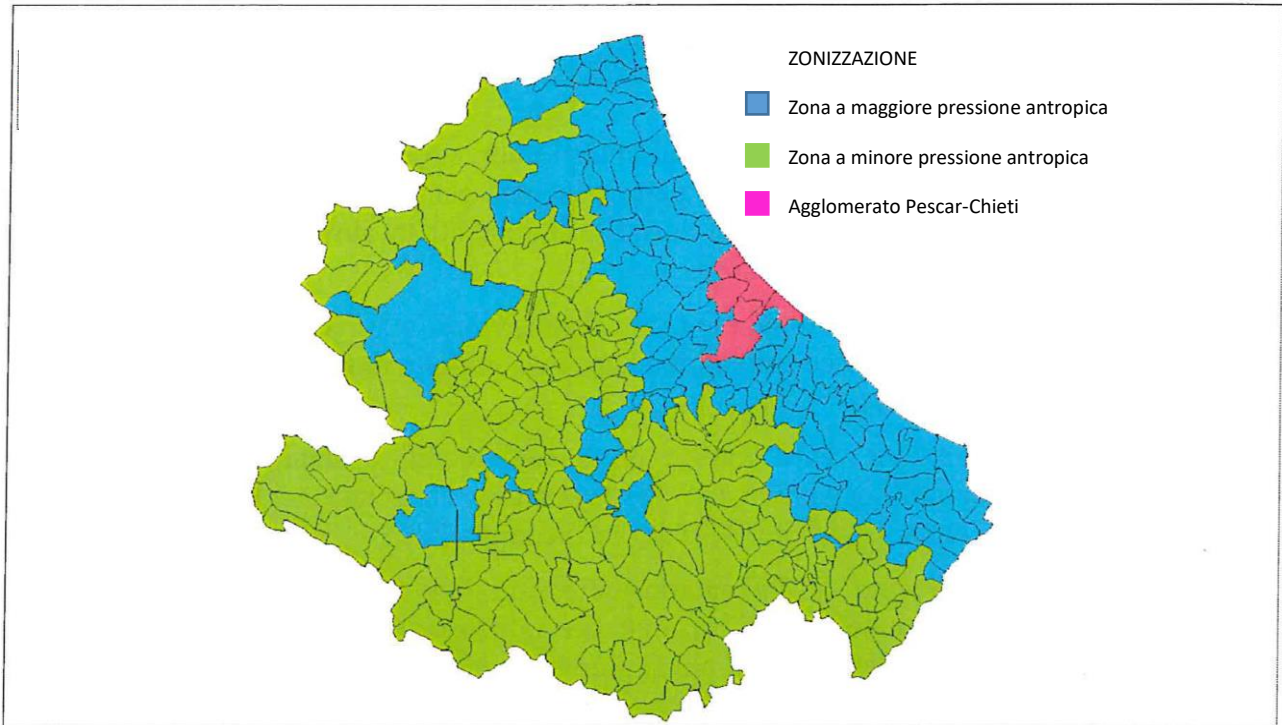


Figura 19: Zone di qualità dell'aria della Regione Abruzzo ai sensi del D.Lgs. 155/2010.

Il comune di Barisciano ricade in zona a minor pressione antropica.

Il progetto di modifica non sostanziale dell'impianto di recupero di rifiuti si ritiene in linea con gli obiettivi e le strategie del Piano 2007 e anche con le misure previste nella proposta di aggiornamento del Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria, redatta a dicembre 2017.

3.15. Aree Naturali Protette e Rete Natura 2000

L'impianto non ricade in aree Naturali Protette e in aree Natura 2000 e neanche nei 2 km dal perimetro delle stesse; come mostra la figura 20; l'impianto dista:

- circa 2,5 km dal Parco Nazionale Gran Sasso – Monti della Laga e dalla relativa Zona di Protezione Speciale (codice IT7110128);
- circa 4 km dalla Zona di Protezione Speciale Sirente Velino (codice IT7110130)
- circa 6,6 km dal Parco Regionale – Sirente Velino;
- circa 7,6 km dal Sito di Importanza Comunitaria Doline di Ocre (codice IT7110086).

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

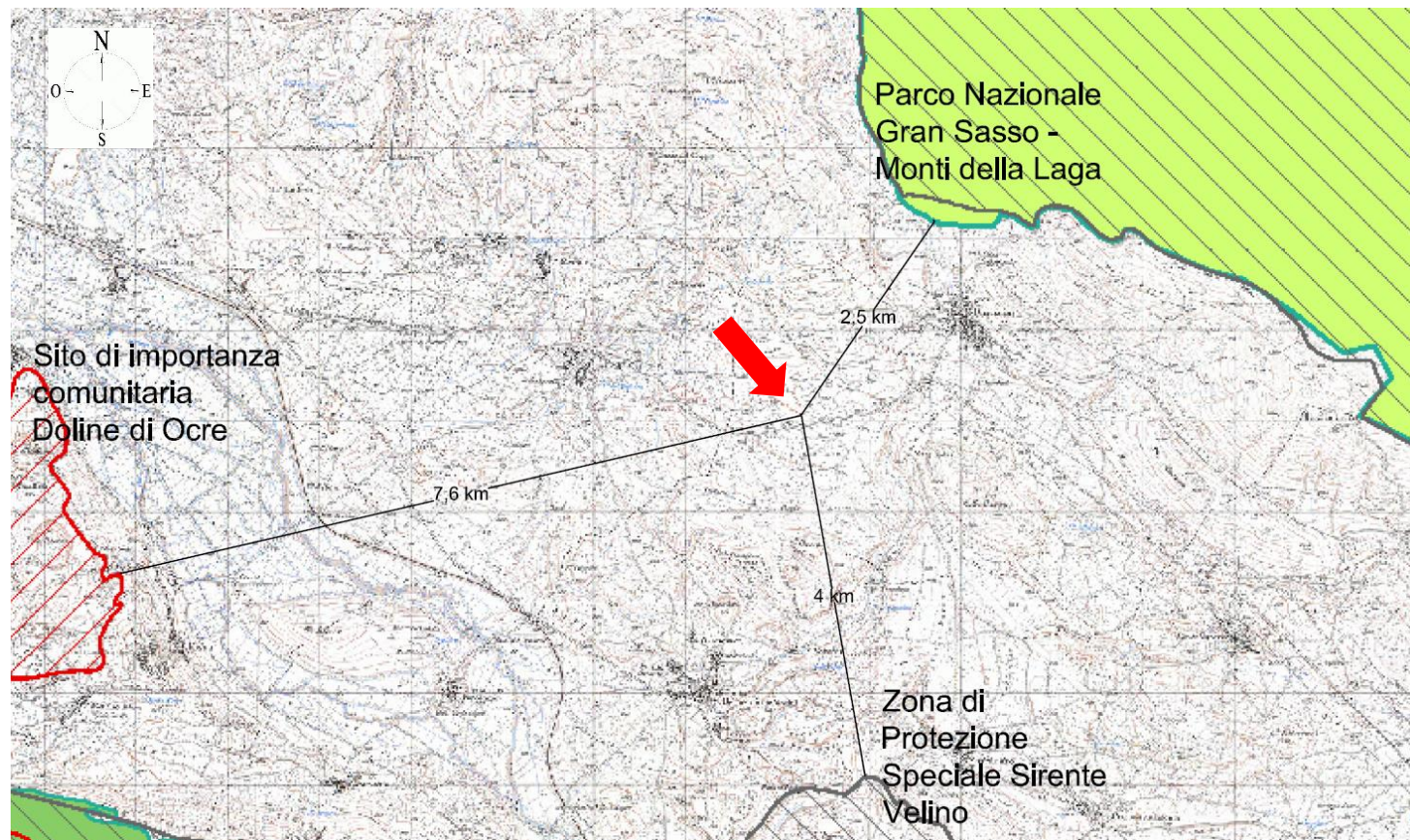
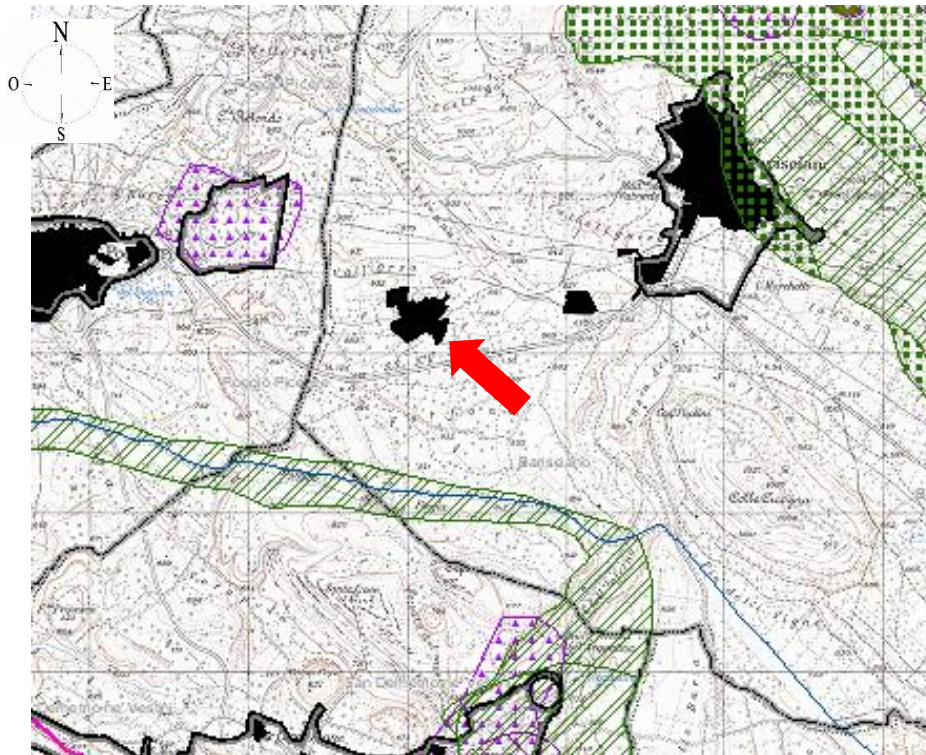


Figura 20: Aree Naturali Protette e Rete Natura 2000 (Fonte: Geoportale Regione Abruzzo).

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

3.16. Vincoli D.Lgs. 42/2004



Livelli cartografici:

Sistema delle Conoscenze Condivise - Vincoli - Beni storici vincolati provincia di Pescara VINL_Legge

- ◆ 1089.39
- ◆ 1089.39 (?)

Sistema delle Conoscenze Condivise - Vincoli - ZPS

Sistema delle Conoscenze Condivise - Vincoli - Zone umide

Sistema delle Conoscenze Condivise - Vincoli - Zone d'interesse archeologico tipo

- 🏠 centro abitato
- 🏰 centro fortificato
- 🕒 grotta e riparo di interesse archeologico
- 🏛️ manufatto isolato - villa - santuario
- 🏛️ necropoli
- 📍 presenza isolata

Sistema delle Conoscenze Condivise - Vincoli - Tratturi

Sistema delle Conoscenze Condivise - Vincoli - Specchi d'acqua

Sistema delle Conoscenze Condivise - Vincoli - SIC

Sistema delle Conoscenze Condivise - Vincoli - Riserve naturali statali

Sistema delle Conoscenze Condivise - Vincoli - Riserve

Sistema delle Conoscenze Condivise - Vincoli - Piano Regionale Paesistico ed. 2004 CATEGORI

- 🟩 Zona A1
- 🟩 Zona A2
- 🟩 B1
- 🟩 B2
- 🟩 C1
- 🟩 C2

Sistema delle Conoscenze Condivise - Vincoli - Perimetro urbano provincia de L'Aquila

- 🏠 Sistema delle Conoscenze Condivise - Vincoli - Perimetro urbano provincia di Chieti
- 🏠 Sistema delle Conoscenze Condivise - Vincoli - Perimetro urbano provincia di Pescara
- 🏠 Sistema delle Conoscenze Condivise - Vincoli - Perimetro urbano provincia di Teramo

Sistema delle Conoscenze Condivise - Vincoli - Parchi

Sistema delle Conoscenze Condivise - Vincoli - Limiti comunali

Sistema delle Conoscenze Condivise - Vincoli - ex L.1497/39 - _vincoli_areali

Sistema delle Conoscenze Condivise - Vincoli - ex L.1497/39 - vincoli puntuali

Sistema delle Conoscenze Condivise - Vincoli - ex L.1497/39 - vincoli lineari

Sistema delle Conoscenze Condivise - Vincoli - ex L.431/85 - Fasce altimetriche

Sistema delle Conoscenze Condivise - Vincoli - ex L.431/85 - Fasce di rispetto fluviale e l.

Sistema delle Conoscenze Condivise - Vincoli - ex L.431/85 - Boschi

Sistema delle Conoscenze Condivise - Vincoli - Beni storici vincolati provincia de L'Aquila VINL_Legge

- ◆ 1089.39
- ◆ 1089.39
- ◆ Sistema delle Conoscenze Condivise - Vincoli - Beni storici vincolati provincia di Teramo
- ◆ Sistema delle Conoscenze Condivise - Vincoli - Beni storici vincolati provincia di Chieti

VINL_Legge

- ◆ 1089.39
- ◆ 1089.39.394.91
- ◆ 1497.39
- ◆ 431.84
- ◆ 431.85

Sistema delle Conoscenze Condivise - Vincoli - Aree urbanizzate



Figura 21: Sistema delle Conoscenze Condivise - Vincoli (Fonte Geoportale Regione Abruzzo).

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

Nel sito oggetto di studio non sono presenti beni storici, artistici, archeologici e paleontologici di cui agli art. 10, 11, 54 e 136 comma 1 lettera a e b D.Lgs. 42/04., e nemmeno in aree classificate come beni culturali e beni paesaggistici di cui all'art. 136 lettera c) e d) del D.Lgs. n. 42/04, come mostra la figura 21.

L'impianto non ricade in aree a quota superiore a 1200 m come mostra la figura 22.



Le aree a quota superiore a 1200 m s.l.m. sono sottoposte a vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs. n. 42/04 nel testo in vigore art. 142 comma 1 lettera d)

Zone umide individuate ai sensi del D.P.R. n. 488 del 1976, individuate su cartografia IGMI 1:25.000 e tutelate ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. i) del Codice

Figura 22: Aree a quota superiore a 1200 m s.l.m. e zone umide (Fonte: sitap.beniculturali).

L'impianto non ricade in zone di interesse archeologico di cui al D. Lgs. 42/04 art. 142 comma 1 lettera m, come mostra la figura 23.

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023



■ Zone di interesse archeologico di cui al D. Lgs. 42/04 art. 142 comma 1 lettera m).

Figura 23: Zone di interesse archeologico (Fonte: sitap.beniculturali).

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

3.17. Piano Regionale Paesistico

L'impianto non ricade in zone di tutela e valorizzazione definite dal Piano Regionale Paesistico, come mostra la figura 25.



Piano Regionale Paesistico 2004 - Beni storico-architettonici ambientali e paesistici da v:



Piano Regionale Paesistico 2004 - Detrattori Ambientali da Recuperare



Piano Regionale Paesistico 2004 - Ambiti

Area esterna ai limiti del P.R.P.

1 - Monti della Laga

10 - Fiumi Pescara Tirino e Sagittario

11 - Fiumi Sangro e Aventino

12 - Fiume Aterno

2 - Massiccio del Gran Sasso

3 - Massiccio Majella Morrone

4 - Massiccio Velino-Sirente Monti Simbruini P.N.A.

5 - Costa teramana

6 - Costa Pescara

7 - Costa teatina

8 - Fiumi Tordino e Vomano

9 - Fiumi Tavo e Fino

Piano Regionale Paesistico 2004 - Aree di Particolare Complessità

Area di particolare complessità e piani di dettaglio art. 6 ntc del P.R.P.

Piano Regionale Paesistico 2004 - Urbanizzazione

Insedimenti produttivi consolidati

Insedimenti residenziali consolidati

Piano Regionale Paesistico 2004 - Aree di valorizzazione paesistica

Aree di valorizzazione paesistica

Piano Regionale Paesistico 2004 - Infrastrutture da valorizzare e o ripristinare

Piano Regionale Paesistico 2004 - Piano Regionale Paesistico

Conservazione Integrale - A1

Conservazione Integrale - A1A-A1B

Conservazione Integrale - A1C2

Conservazione Integrale - A1C3

Conservazione Integrale - A1D1

Conservazione Parziale - A2

Conservazione parziale - A3

A4

Conservazione Integrale - AO1

Trasformabilità mirata - B1

Trasformabilità mirata - B2

Trasformabilità condizionata - C1

Trasformabilità condizionata - C2

Trasformazione a regime ordinario - D

LAGO

OC1

Piano Regionale Paesistico 2004 - PARCHI

Parco Nazionale del Gran Sasso

Parco Nazionale Abruzzo

Parco Nazionale della Maiella

Parco Regionale del Sirente Velino

Figura 24: Piano Regionale Paesistico 2004 (Fonte: Geoportale Regione Abruzzo).

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

4. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

La modifica non sostanziale proposta, rispetto a quanto già valutato dal Comitato CCR-VIA con Giudizio n. 2659 del 19/05/2016, non comporterà un aumento degli impatti.

4.1. Atmosfera

La rimodulazione dei quantitativi annui proposta comporterà un miglioramento del potenziale impatto costituito dalla produzione di polveri, in quanto la tipologia di rifiuto dell'area A14, rispetto al conglomerato bituminoso, ha delle caratteristiche di polverulenza inferiori.

La Ditta continuerà ad attuare adeguate misure di tipo organizzativo per la mitigazione delle emissioni in atmosfera come:

- effettuare una costante manutenzione dell'impianto di nebulizzazione e dell'impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche che lo alimentano;
- mantenere il rispetto di un'adeguata altezza di caduta durante la movimentazione dei materiali polverulenti;
- limitare la velocità di transito degli automezzi.

Il minor peso specifico dei rifiuti dell'area A14, rispetto al conglomerato bituminoso, comporterebbe un aumento dei mezzi in ingresso e in uscita dall'impianto per trasportare lo stesso quantitativo di rifiuti e/o materie prime seconde, ma la tipologia di rifiuto dell'Area A14 permette di utilizzare mezzi stradali (come walking floor, centina, ecc..) e non mezzi d'opera che riescono a trasportare maggiori quantitativi di rifiuti con minori consumi di combustibile e minori emissioni. Inoltre i mezzi stradali permettono di avere velocità più sostenute che evitano l'insorgere di rallentamenti veicolari. Ne consegue che il potenziale impatto dovuto al traffico indotto rimarrà pressoché invariato, rispetto alla situazione attuale.

In relazione all'impatto odorigeno si precisa che il CER 20 03 01 è relativo esclusivamente alla frazione secca denominata Rifiuto Urbano Residuo (il rifiuto proviene dalla raccolta differenziata pertanto la frazione umida è stata già separata a monte). Tale rifiuto viene stoccato in cassone a tenuta ed avviato a recupero/smaltimento presso altri impianti entro 48 ore dalla presa in carico. La modifica proposta non riguardando le capacità massime istantanee di stoccaggio, che rimarranno quelle già autorizzate, non influenzerà in alcun modo il potenziale impatto odorigeno.

Si ribadisce che lo studio di impatto odorigeno allegato allo studio preliminare ambientale, presentato per la Verifica di Assoggettabilità a VIA – Giudizio favorevole n. 2659 del 19/05/2016, rispetto ai fattori di emissione considerati, non ha evidenziato situazioni di criticità per i ricettori limitrofi.

4.2. Acqua

L'area di messe in riserva e di recupero di rifiuti rimarrà quella autorizzata, totalmente impermeabilizzata e dotata di rete di raccolta e trattamento delle acque meteoriche; il potenziale impatto sulle acque sotterranee non subirà alcun peggioramento.

La Ditta continuerà ad attuare adeguate misure di tipo organizzativo come:

- la pulizia e la manutenzione dell'impianto delle acque meteoriche per garantirne un efficiente trattamento prima del riutilizzo nell'impianto di nebulizzazione o dello scarico al suolo, mediante subirrigazione, per l'acqua in esubero;
- uno scrupoloso controllo dei carichi di rifiuti al momento dell'accettazione per evitare l'ingresso di materiale pericoloso e/o comunque non autorizzato;

PANONE SRL SS 17 km 51.500 LOCALITA' FORFONA - BARISCIANO (AQ)	VERIFICA PRELIMINARE	Modifica NON sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
	Relazione tecnica	MARZO 2023

- una costante manutenzione su mezzi ed attrezzature al fine di ridurre perdite di olii e combustibile ed evitare il loro dilavamento.

4.3. Consumo di risorse

La modifica proposta non prevede la costruzione di nuovi fabbricati o l'impermeabilizzazione di nuove aree, non vi sarà quindi consumo di suolo rispetto alla situazione attuale.

L'impianto di abbattimento polveri rimarrà invariato e continuerà ad essere totalmente alimentato dalle acque meteoriche trattate e stoccate nella vasca di accumulo, senza dover ricorrere all'utilizzo di altra fonte di acqua.

Il consumo di combustibile non subirà incrementi in quanto non verrà modificata la potenzialità dell'impianto e la tipologia impiantistica di trattamento dei rifiuti.

4.4. Produzione di rifiuti

I rifiuti, prodotti dalle operazioni di recupero R12 sui rifiuti del gruppo A14, possono essere reintrodotti nel ciclo interno dell'impianto (R3-R5) se autorizzati, con l'ottenimento di materie prime seconde. La modifica proposta non comporta quindi un aumento della produzione di rifiuti.

4.5. Paesaggio

La modifica proposta non comporterà alterazioni del paesaggio, in quanto l'impianto esistente rimarrà invariato.

4.6. Rumore

La proposta progettuale non riguarda né la tipologia impiantistica né i quantitativi trattati; ne consegue che l'attività di recupero di rifiuti rimarrà conforme, dal punto di vista acustico, ai limiti di legge così come valutato durante il Collaudo post-operam del 27/02/2023, eseguito dal tecnico competente in acustica ambientale, Dott. Raffaele Macerata.

4.7. Sistemi ecologici

La modifica dell'impianto non comporterà ulteriore consumo di suolo rispetto alla situazione attuale, di conseguenza non andrà ad intaccare superfici orientate alla natura potenzialmente in grado di promuovere la biodiversità.